



Regione Siciliana
Dipartimento Regionale
della Programmazione



Nucleo Valutazione e Verifica
Investimenti Pubblici
Regione Siciliana

POLITICHE TERRITORIALI REGIONE SICILIANA 2021-2027

CARATTERISTICHE, FABBISOGNI E IDENTITÀ DELLE NUOVE AREE DELLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE 2021- 2027 IN SICILIA

SUPPORTO ALLA PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DELLE
POLITICHE TERRITORIALI IN SICILIA



L'AREA INTERNA DEL CORLEONESE, DEL SOSIO E DEL TORTO



MARZO 2023

POLITICHE TERRITORIALI REGIONE SICILIANA 2021-2027

CARATTERISTICHE, FABBISOGNI E IDENTITÀ DELLE NUOVE AREE DELLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE 2021-2027 IN SICILIA

SUPPORTO ALLA PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DELLE POLITICHE TERRITORIALI IN SICILIA

L'AREA INTERNA DEL CORLEONESE, DEL SOSIO E DEL TORTO



Il presente Dossier nasce dal rapporto di collaborazione attivato nel corso del 2022 (formalizzazione finale luglio 2022) tra l'Istituto Nazionale di Statistica, la Regione Siciliana Dipartimento Programmazione e il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Siciliana (NVVIP) nell'ambito della programmazione e attuazione delle politiche territoriali della regione Sicilia per il ciclo di programmazione 2021-2027.

L'attività di collaborazione intende supportare le nuove aree territoriali siciliane, come definite nel Documento Strategico per la programmazione Regionale FESR 2021-2027 (DSR - Deliberazione della Giunta Regionale n. 131 del 23 marzo 2022), nell'acquisire conoscenza e identità ai fini di una consapevole ed efficace programmazione delle risorse e dei programmi/accordi, promuovere la diffusione di competenze autonome presso le aree territoriali per la realizzazione di indagini e la rilevazione, l'elaborazione, la diffusione e l'archiviazione dei dati statistici che interessano l'amministrazione di appartenenza e contribuire alla promozione e allo sviluppo informatico a fini statistici degli archivi gestionali e delle raccolte di dati amministrativi, non nominativi, ai fini della successiva elaborazione statistica anche attraverso la gestione associata di tali funzioni.

Il dossier appartiene ad una collana editoriale ISTAT/Regione Siciliana dedicata alla nuova struttura funzionale del territorio regionale che è rappresentata da 9 Aree Urbane Funzionali (FUA), da 11 Aree Interne (AI), da 8 Sistemi Intercomunali di rango Urbano (SIRU) e dal Sistema delle Isole Minori, per un totale di 29 aree territoriali omogenee.

La collana di dossier territoriali è stata progettata e curata da Alberto Dolce (NVVIP), Rosario Milazzo (NVVIP), Agata Madia Carucci (ISTAT) e Giuseppe Lecardane (ISTAT) con la supervisione di Federico Lasco (Regione Siciliana) e Antonella Bianchino (ISTAT).

Il Gruppo di lavoro dell'ISTAT, che ha realizzato l'elaborazione dei dati, è stato coordinato da Agata Maria Madia Carucci e Giuseppe Lecardane, ed è composto da Cira Acampora, Beniamino Barile, Salvatore Coppola, Daniela Fusco, Maria Teresa Iuliano, Valeriana Leporanico, Maria Antonietta Liguori, Maria Rosaria Mercuri, Roberto Antonello Palumbo, Alessandra Rodolfi, Salvatore Vassallo.

Il Gruppo di lavoro della Regione Siciliana, costituito nell'ambito delle attività afferenti alla programmazione del Fondo Europeo Sviluppo Regionale 21-27, composto dal NVVIP e dal Dipartimento programmazione Area 8, Pianificazione e gestione delle politiche per lo sviluppo urbano e territoriale (DRP), è coordinato da Domenico Spampinato (NVVIP) e Vincenzo Falletta (DRP). I componenti del GDL sono: Pietro Barbera, Marco Consoli, Alberto Dolce, Maria Teresa Giuliano, Elisabetta Mariotti, Rosario Milazzo, Ornella Pucci. La premessa e il capitolo 3 sono stati redatti da Alberto Dolce, il capitolo 2 è stato redatto da Rosario Milazzo.

Contatti:

- Domenico Spampinato, Coordinatore del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Siciliana, domenico.spampinato@regione.sicilia.it, 0917070021

Sommario

1.	Premessa	7
2.	Caratteristiche e fabbisogni dell'Area	9
2.1	I comuni e gli SLL dell'Area	9
2.2	Dinamica demografica: analisi dei principali indicatori di bilancio demografico	11
2.3	Struttura della popolazione: i censimenti permanenti	14
2.4	Popolazione straniera residente	17
2.5	Livello di istruzione	18
2.6	Condizione professionale	22
2.7	Il pendolarismo: spostamenti per motivo di lavoro e studio	25
2.8	Vocazione produttiva	27
2.9	I livelli dei servizi e i fabbisogni dell'Area	31
2.	Investimenti e performance attuativa dell'Area	37
	Allegato 1	41
	Approfondimento indicatori Heat Map	41

1. Premessa

La Strategia del Programma Regionale FESR 2021-2027, derivante dalle Delibere di Giunta n. 131 e 199 del 2022, ha l'obiettivo di progettare una programmazione il più possibile efficace e rispondente alle molteplici esigenze e alle sfide espresse dall'intero territorio siciliano, che è stato ristrutturato internamente in aree geografiche omogenee.

Le aree geografiche individuate sono state aggregate sulla base delle indicazioni regolamentari e dell'Accordo di partenariato per l'Italia per il ciclo 2021-2027, e sono state consolidate definitivamente con l'approvazione del programma Regionale FESR 2021-2027 con la decisione C(2022) 9366 final. La definizione delle Aree ha fatto ricorso ai dati della statistica ufficiale, rispettando stringenti criteri di funzionalità e omogeneità interna, nonché criteri volti a supportare un'adeguata dimensione territoriale, con l'obiettivo ultimo di garantire una gestione più efficace dei programmi e delle relative risorse assegnate.

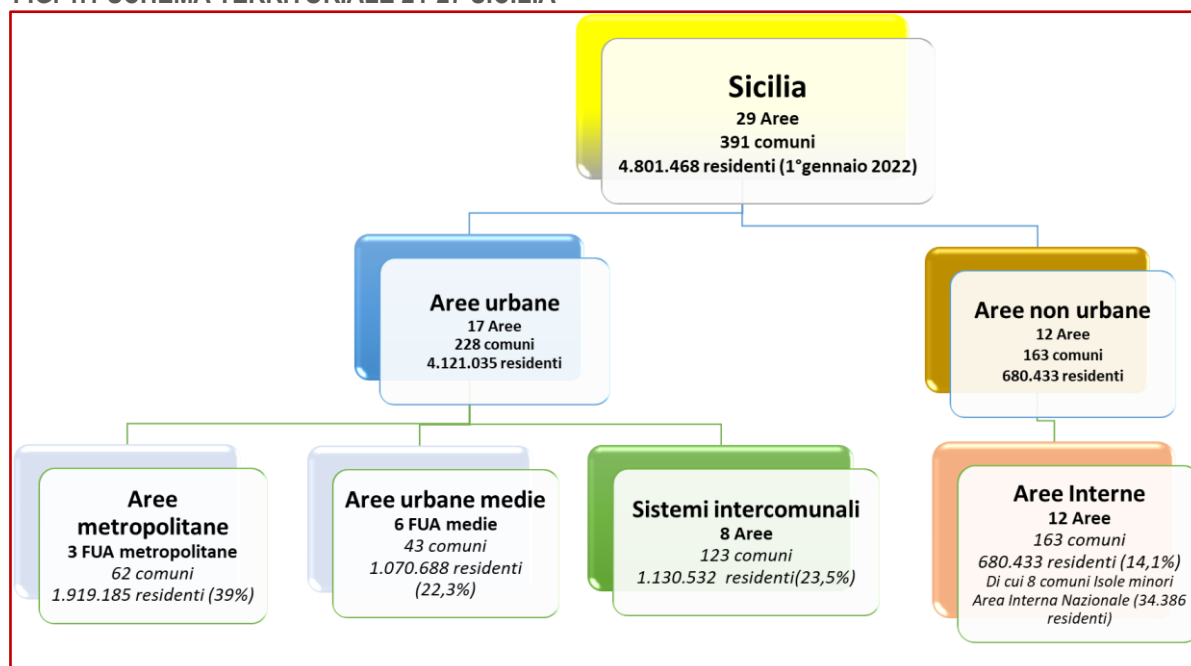
Si tratta di una nuova rappresentazione della Sicilia che è stata costruita a partire dalla suddivisione del territorio regionale in "aree urbane" e "aree non urbane", da cui, attraverso passi aggregativi successivi, si è giunti ad una ripartizione in aree omogenee successive. Un ulteriore elemento che ha influito sulla definizione e rappresentazione di queste ultime è stata la scelta di operare in continuità programmatica con le aree presenti nel ciclo 2014-2020, riperimetricate nel rispetto delle indicazioni e orientamenti dei nuovi regolamenti e delle lezioni apprese nel ciclo 2014-2020.

Il processo di identificazione e delimitazione ha assunto una dinamica progressiva in dipendenza dell'evoluzione dei negoziati con i competenti uffici della Commissione Europea e del Governo Nazionale. Gli uffici hanno istruito e approvato, in un dialogo serrato, la proposta di Programma Regionale FESR Sicilia 2021-2027 e la proposta di selezione e/o candidatura delle Aree e delle relative coalizioni di Comuni per la componente urbana e per la componente interna con riferimento alla Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI).

La mosaicatura finale della Sicilia, pertanto, è stata frutto di un lungo processo di confronto che ha preso in debita considerazione i contributi e le considerazioni emerse nel corso degli incontri territoriali intercorsi tra la Regione Siciliana e tutti i comuni e coalizioni siciliane tra giugno e dicembre 2022, ha tenuto conto dei confronti formali con la Commissione Europea tra cui l'ultimo tenutosi tra il 13 e il 15 settembre 2022, degli indirizzi ultimi contenuti nell'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione Europea 2021-2027 (decisione CE C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022), nonché degli esiti istruttori della riunione del Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI) di settembre 2022 oggetto di determinazioni del CIPESS.

Le aree geografiche individuate per il ciclo di programmazione 2021-2027, pertanto, sono attualmente impegnate, in forte raccordo con l'Autorità di Gestione designata per il Programma Regionale FESR, nella costruzione della migliore risposta possibile, in termini di pianificazione, organizzazione attuativa e controllo, ai fabbisogni/sfide regionali e locali, sulla base degli indirizzi la Strategia del Programma Regionale riserva espressamente agli approcci di sviluppo territoriale.

FIG. 1.1 SCHEMA TERRITORIALE 21-27 SICILIA



2. Caratteristiche e fabbisogni dell'Area

2.1 I comuni e gli SLL dell'Area

L'Area interna di Corleone è costituita da 16 comuni, tutti della provincia di Palermo, geograficamente posizionati tra le province di Palermo e di Agrigento nel cuore della Sicilia occidentale ed è caratterizzata da un microclima molto particolare che si forma tra picchi calcarei e morbide colline.

L'Area, al 31 dicembre 2020, conta 48.481 abitanti, una superficie di circa 1.280 kmq e un territorio essenzialmente collinare, con qualche eccezione per i territori di Castronovo di Sicilia, Corleone, Godrano, Palazzo Adriano, e Prizzi che risultano classificati come "montagna interna".

PROSPETTO 2.1. PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI COMUNI DELLA COALIZIONE

Comuni	Popolazione residente al 31 Dicembre 2020	Densità (ab/kmq)	Superficie (kmq)	Zona altimetrica ¹	Litoraneità ²	Classificazione SNAI ³
Bisacquino	4.203	65	64,97	3	0	E - Periferico
Campofelice di Fitalia	473	13	35,46	3	0	E - Periferico
Campoflorito	1.181	54	21,70	3	0	F - Ultraperiferico
Castronovo di Sicilia	2.880	14	201,04	1	0	E - Periferico
Chiusa Sclafani	2.611	45	57,55	3	0	E - Periferico
Ciminna	3.485	62	56,42	3	0	E - Periferico
Contessa Entellina	1.536	11	136,48	3	0	E - Periferico
Corleone	10.580	46	229,45	1	0	E - Periferico
Giuliana	1.730	72	24,14	3	0	E - Periferico
Godrano	1.087	28	39,20	1	0	E - Periferico
Lercara Friddi	6.340	169	37,49	3	0	E - Periferico
Palazzo Adriano	1.863	14	130,10	1	0	F - Ultraperiferico
Prizzi	4.342	46	95,04	1	0	F - Ultraperiferico
Roccamena	1.388	41	33,72	3	0	D - Intermedio
Roccapalumba	2.298	73	31,57	3	0	E - Periferico
Vicari	2.484	29	85,95	3	0	E - Periferico

Fonte Istat e Agenzia per la coesione territoriale

La densità abitativa della Coalizione è molto bassa pari a 38 residenti per kmq, alquanto distante dal corrispettivo medio regionale (187,1 residenti per kmq), in presenza di un minimo dell'indicatore (11 abitanti per kmq) registrato a Contessa Entellina e di un massimo (169

¹Zona altimetrica: Ripartizione del territorio nazionale in zone omogenee derivanti dall'aggregazione di comuni contigui sulla base di valori soglia altimetrici. 1=Montagna interna; 2=Montagna litoranea; 3=Collina interna; 4=Collina litoranea; 5=Pianura

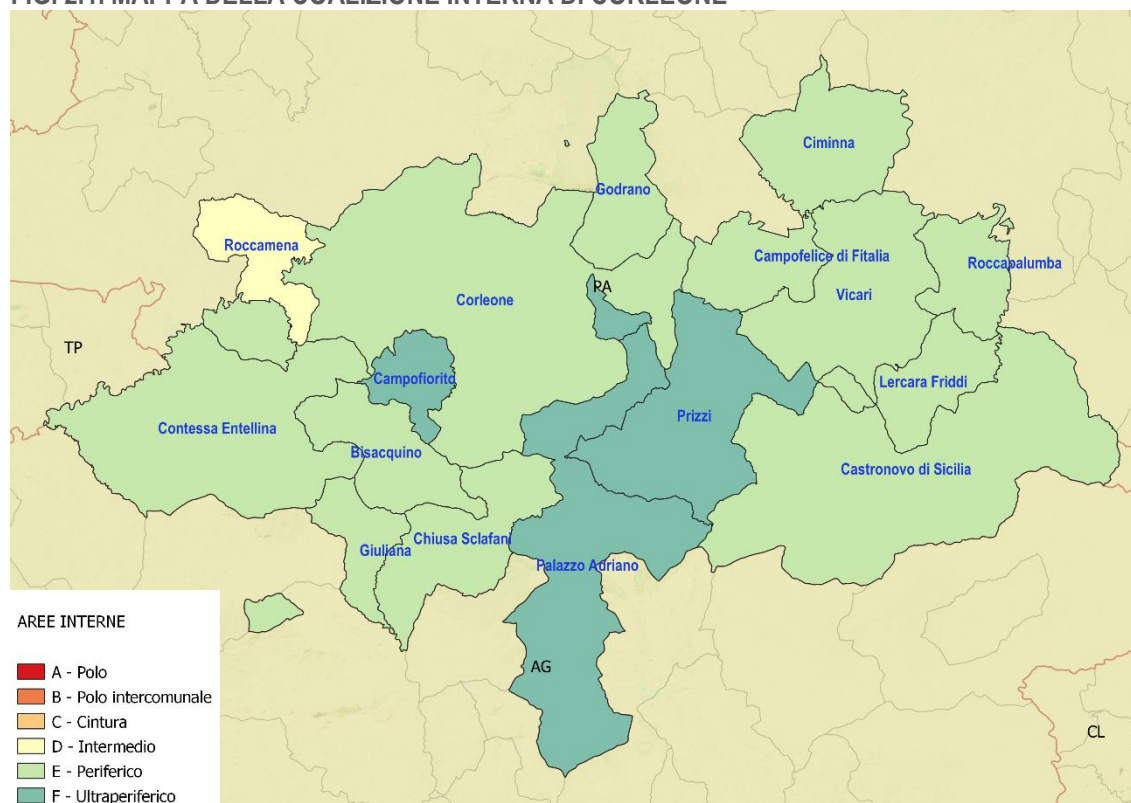
²Litoraneità: 1=Comune litoraneo, 0=Comune non litoraneo.

³ Strategia Nazionale delle aree interne A=Comune Polo, B=Comune Polo intercomunale, C=Comune Cintura, D=Comune Intermedio, E=Comune Periferico, F=Comune Ultraperiferico

abitanti per kmq) a Lercara Friddi. In termini di superficie occupata, i comuni meno estesi sono Campofiorito (21,7 kmq) e Giuliana (24,1 kmq), mentre quelli più grandi sono Corleone (229,5 kmq) e Castronovo di Sicilia (201 kmq).

Rispetto alla strategia nazionale delle aree interne 2021, i comuni sono classificati in periferici e ultraperiferici. In particolare, 10 comuni sono periferici (Campofelice di Fitalia, Castronovo di Sicilia, Ciminna, Contessa Entellina, Corleone, Godrano, Lercara Friddi, Roccamena, Roccapalumba, Vicari), mentre i restanti 6 sono classificati ultraperiferici (Bisacquino, Campofiorito, Chiusa Sclafani, Giuliana, Palazzo Adriano, Prizzi).

FIG. 2.1. MAPPA DELLA COALIZIONE INTERNA DI CORLEONE



Note: Le analisi riportate di seguito sono basate sulla geografia amministrativa al 31 dicembre 2020.

I SLL presenti nell'Area di Corleone sono 4 (Bisacquino, Corleone, Lercara Friddi e Prizzi) e sono classificati tutti come non specializzati. In termini di Sistema Locale del Lavoro, 6 comuni della Coalizione fanno capo al SLL di Bisacquino, 3 a quello di Corleone, 5 sono inclusi in quello di Lercara Friddi e 2 fanno parte del SLL di Prizzi. L'Area registra quindi una quota di popolazione residente pari al 100% in prevalenza non specializzata.

In termini di consistenza demografica, si rileva che dei 16 comuni che compongono la Coalizione 14 hanno una popolazione inferiore ai 5.000 residenti, uno (Lercara Friddi) è compreso tra i 5.000 e i 9.999 abitanti, e infine Corleone detiene una popolazione superiore ai 10.000 iscritti in anagrafe.

PROSPETTO 2.2. PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI COMUNI DELLA COALIZIONE PER CLASSE DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA

CLASSE DI RESIDENTI	Numero comuni	Popolazione. Residente al 31 Dicembre 2020	Densità (ab/kmq)	Superficie (kmq)	Zona altimetrica prevalente	Litoraneità prevalente	Classificazione comuni SNAI
<5.000	14	31.561	31	1.013,3	3	0	F-E
5.000-9.999	1	6.340	169	37,5	3	0	E
10.000-14.999	1	10.580	46	229,5	1	0	E
TOTALE AREA	16	48.481	38	1.280,3	3	0	F-E

Fonte Istat e Agenzia per la coesione territoriale

Il livello di marginalità dei comuni, intesa come distanza dai centri erogatori di servizi, è pari al 100% (rapporto tra comuni periferici e ultraperiferici sul totale dei comuni), stessa in incidenza se consideriamo la popolazione residente nei comuni più marginali. Ciò deriva dalla presenza di 10 comuni periferici, 6 comuni ultraperiferici in cui risiedono rispettivamente 32.551 e 15.930 persone.

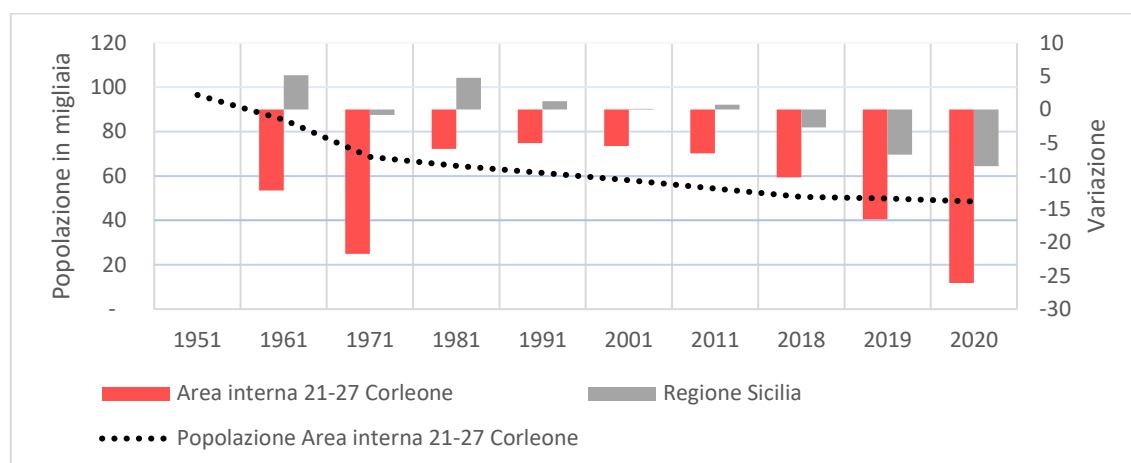
La distanza dai centri erogatori di servizi è quindi una proxy del disagio sociale e della fragilità produttiva di un territorio, e dipende anche in larga parte dalle caratteristiche orografiche che il territorio esprime, poiché altitudine e dislivello incidono in misura direttamente proporzionale sia sugli insediamenti residenziali sia su quelli produttivi. In particolare, i comuni definiti montani nell'Area di Corleone, ai sensi del DL n. 641 del 17 Dicembre 2019 e DGR n. 405 del 21 Settembre 2021 della Regione Siciliana, sono la quasi totalità 15 comuni. Solamente il comune di Roccamena non risulta montano.

2.2 Dinamica demografica: analisi dei principali indicatori di bilancio demografico

Al 31 dicembre 2020, data di riferimento del terzo Censimento permanente della popolazione, nell'Area interna di Corleone si contano 48.481 abitanti, 1.299 unità in meno rispetto al 2019. Il trend decrescente ha inizio nel 1961 quando, alla data del Censimento, la popolazione ammontava a 85.365 residenti già in decremento di circa 16 persone ogni mille abitanti rispetto al 1951. Di fatto, negli ultimi nove anni nell'Area si rileva un tasso di decremento medio annuo pari al 12,7 per mille di residenti, circa 9 punti maggiore rispetto alla media regionale (-3,8 per mille).

Nella stessa Coalizione, i periodi di minore crescita demografica sono stati il decennio 1961-1971 (-21,7 per mille, 21 punti in meno rispetto al livello regionale) e il settennio 2011-2018 quando al -10,2 per mille della Coalizione corrispondeva un tasso di decremento medio annuo per la Sicilia pari al -2,7 per mille dei residenti.

FIGURA 2.2. POPOLAZIONE RESIDENTE AI CENSIMENTI DELLA POPOLAZIONE DAL 1951 AL 2020. Popolazione residente nell'Area interna di Corleone (asse sx) e variazioni medie annue¹ per 1.000 residenti Area interna di Corleone e Sicilia (asse dx)



Fonte: Censimenti generali della popolazione 1951-2011 e permanenti 2018-2020

(1) Variazione media annua geometrica (o composta)

Nel corso del 2020, l'Area di Corleone registra una decrescita naturale pari all'8,4 per mille, sintesi di un tasso di natalità⁴ e di mortalità⁵ rispettivamente pari a 6,7 nati e 15,1 decessi ogni mille residenti nel territorio. Dello stesso segno ma con intensità notevolmente inferiore, la perdita di popolazione registrata presso le anagrafi dovuta al movimento migratorio complessivo (-5,9 per mille), calo originato dagli spostamenti interni alla nazione (-5,5 per mille) non compensato dal saldo migratorio con l'estero anch'esso negativo (-0,4 per mille). In sintesi, il decremento della popolazione nel 2020 è ascrivibile maggiormente al deficit di "sostituzione naturale" conseguente alla prevalenza di decessi sui nati e, in misura meno marcata, dal gap tra iscritti e cancellati in anagrafe per variazioni di residenza avvenute all'interno del territorio italiano.

Inoltre, l'Area interna di Corleone mostra, nello stesso anno, un tasso di decrescita naturale più che doppio di quello della regione (-3,7 per mille) e un tasso migratorio complessivo (-5,9 per mille) circa il triplo dell'analogo regionale (-2 per mille).

Il confronto tra il 2020 e il 2019 evidenzia un tasso di natalità pressoché stabile e un tasso di mortalità in aumento da 13,6 a 15,1 decessi ogni mille residenti, valori in linea con un contesto caratterizzato da una consistente migrazione di giovani-adulti e da un conseguente "invecchiamento" della popolazione residente. Negativo si mantiene il tasso migratorio interno⁶, ma con un forte rallentamento da -8,1 nel 2019 al -5,5 per mille nel 2020; risulta pressoché

⁴ Rapporto tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1000.

⁵ Rapporto tra il numero di decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1000.

⁶ Differenza tra il tasso immigratorio dall'interno (rapporto tra il numero di iscritti nei registri anagrafici dall'interno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1000) e il tasso emigratorio per l'interno (rapporto tra il numero di cancellati dai registri anagrafici per l'interno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1000).

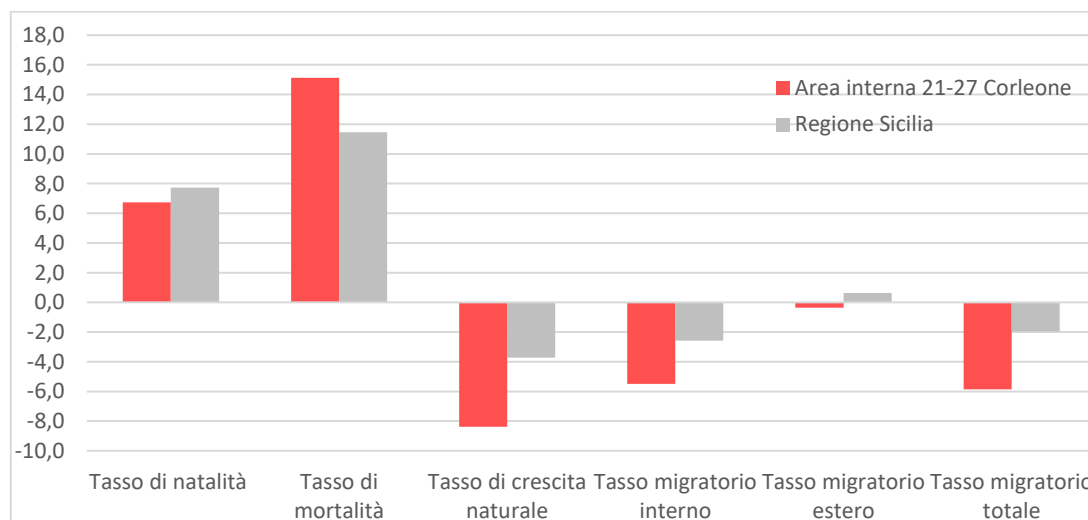
stabile quello con l'estero⁷, da -0,3 a -0,4 per mille nell'ultimo anno. Infine, il raffronto con gli stessi indicatori calcolati per la regione mostra nei due territori tendenze simili ma più marcate nell'Area di Corleone, sintetizzabili in una decrescita della popolazione imputabile sia alla componente naturale che a quella migratoria.

PROSPETTO 2.3. INDICATORI DI BILANCIO DEMOGRAFICO. Anni 2019 e 2020. Valori per mille

Indicatori	Area interna di Corleone		Regione Sicilia	
	2019	2020	2019	2020
Tasso di natalità	6,8	6,7	7,9	7,7
Tasso di mortalità	13,6	15,1	10,7	11,4
Tasso di crescita naturale	-6,8	-8,4	-2,8	-3,7
Tasso migratorio interno	-8,1	-5,5	-4,0	-2,6
Tasso migratorio estero	-0,3	-0,4	0,7	0,6
Tasso migratorio totale	-8,4	-5,9	-3,3	-2,0
Popolazione al 31 dicembre	49.780	48.481	4.875.290	4.833.705

Fonte: Bilancio demografico annuale <https://demo.istat.it>

FIGURA 2.3. INDICATORI DI BILANCIO DEMOGRAFICO. Anno 2020. Valori per mille



Fonte: Bilancio demografico annuale <https://demo.istat.it>

Nel 2020, si osserva in tutti i comuni dell'Area di Corleone una diminuzione della popolazione dovuta a una maggiore mortalità rispetto alla natalità e a un tasso migratorio totale negativo, tranne nei comuni di Campofelice di Fitalia, Campofiorito e Chiusa Sclafani, in cui la presenza di nuovi iscritti provenienti da altri comuni e dall'estero, in quest'ultimo caso il comune di Campofiorito, hanno compensato il saldo naturale negativo.

⁷ Differenza tra il tasso immigratorio dall'estero (rapporto tra il numero di iscritti nei registri anagrafici dall'estero e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1000) e il tasso emigratorio per l'estero (rapporto tra il numero di cancellati dai registri anagrafici per l'estero e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1000).

PROSPETTO 2.4. INDICATORI DI BILANCIO DEMOGRAFICO PER COMUNE. Anno 2020. Valori per mille

Comune	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di crescita naturale	Tasso migratorio interno	Tasso migratorio estero	Tasso migratorio totale	Popolazione al 31 dicembre 2020
Bisacchino	4,9	17,4	-12,5	-2,6	-0,2	-2,8	4,2
Campofelice di Fitalia	8,5	17,0	-8,5	8,5	0,0	8,5	0,5
Campofiorito	4,2	16,8	-12,6	-0,8	1,7	0,8	1,2
Castronovo di Sicilia	6,5	15,5	-8,9	-1,4	-1,0	-2,4	2,9
Chiusa Sclafani	6,8	22,7	-15,9	1,1	-0,4	0,8	2,6
Ciminna	10,5	14,2	-3,7	-1,7	1,1	-0,6	3,5
Contessa Entellina	12,1	21,1	-8,9	-10,2	-3,2	-13,4	1,5
Corleone	8,0	12,5	-4,5	-4,8	-0,3	-5,0	10,6
Giuliana	4,5	20,4	-15,9	-6,8	-2,3	-9,1	1,7
Godrano	7,2	10,0	-2,7	-16,3	-9,0	-25,3	1,1
Lercara Friddi	6,5	12,6	-6,1	-11,2	1,2	-9,9	6,3
Palazzo Adriano	9,5	14,7	-5,3	-13,2	-1,6	-14,7	1,9
Prizzi	3,2	17,2	-14,1	-4,5	-1,1	-5,7	4,3
Roccamena	3,6	12,1	-8,5	-9,2	2,8	-6,4	1,4
Roccapalumba	4,3	16,3	-12,0	-6,9	-1,3	-8,1	2,3
Vicari	6,7	12,7	-6,0	-4,8	0,8	-4,0	2,5

Fonte: Bilancio demografico annuale <https://demo.istat.it>

I più alti tassi di natalità si registrano a Contessa Entellina e Ciminna, rispettivamente 12,1 e 10,5 nati ogni mille residenti, mentre la mortalità più elevata si rileva a Chiusa Sclafani e Contessa Entellina con 22,7 e 21,1 morti ogni mille abitanti. Il movimento migratorio interno mostra un eccesso di cancellati in anagrafe (verso altri comuni) rispetto agli iscritti (da altri comuni) in quasi tutta l'Area, in particolare nel comune di Godrano (-16,3 per mille); e solamente nel comune di Campofelice di Fitalia (+8,5 per mille) si registrano più entrate in anagrafe rispetto alle uscite pari a zero.

Il movimento migratorio con l'estero, invece, presenta un saldo tra iscritti e cancellati alquanto variabile come evidenziato nel prospetto 2.4 con comuni che registrano saldi positivi (Campofelice di Fitalia, Campofiorito, Ciminna, Lercara Friddi, Roccamena e Vicari), mentre i restanti comuni evidenziano saldi negativi.

2.3 Struttura della popolazione: i censimenti permanenti

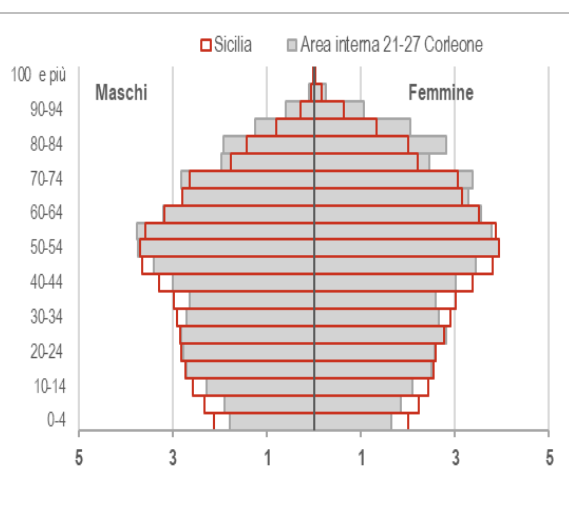
Nella Coalizione interna di Corleone, anche per il 2020, prevale la componente femminile con il 51,7% del totale, valore in linea con quello regionale, e le donne superano gli uomini di 1.693 unità.

La popolazione siciliana presenta una struttura per età sensibilmente più giovane rispetto al resto del Paese e la struttura della popolazione dell'Area è leggermente spostata verso le classi di età più alte, come emerge dal profilo delle piramidi di età. Infatti, dalla classe di età 55-59 anni si osserva una maggiore incidenza delle persone residenti nell'Area rispetto a quella media siciliana

PROSPETTO 2.5. POPOLAZIONE RESIDENTE PER GENERE. Anno 2020. Valori assoluti e composizione percentuale

	SICILIA	AREA INTERNA CORLEONE
Valori assoluti		
Femmine	2.486.946	25.087
Maschi	2.346.759	23.394
TOTALE	4.833.705	48.481
Valori %		
Femmine	51,5	51,7
Maschi	48,5	48,3
TOTALE	100,0	100,0

FIGURA 2.4. PIRAMIDE DELLE ETÀ DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE, SICILIA E AREA DI CORLEONE. Anno 2020. Valori percentuali



Fonte: Censimento Permanente della popolazione

In tutti i comuni, tranne a Campofelice di Fitalia e Giuliana, prevale la presenza della componente femminile su quella maschile, particolarmente significativa per i comuni di Chiusa Sclafani e Palazzo Adriano con una differenza rispettivamente di +3,2 e +3 punti percentuali.

PROSPETTO 2.6. POPOLAZIONE RESIDENTE PER GENERE. Anno 2020. Valori assoluti e composizione percentuale

Comune	Valori assoluti			Valori %		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Bisacquino	2.048	2.155	4.203	48,7	51,3	100,0
Campofelice di Fitalia	242	231	473	51,2	48,8	100,0
Campofiorito	575	606	1.181	48,7	51,3	100,0
Castronovo di Sicilia	1.389	1.491	2.880	48,2	51,8	100,0
Chiusa Sclafani	1.226	1.385	2.611	47,0	53,0	100,0
Ciminna	1.678	1.807	3.485	48,1	51,9	100,0
Contessa Entellina	756	780	1.536	49,2	50,8	100,0
Corleone	5.180	5.400	10.580	49,0	51,0	100,0
Giuliana	868	862	1.730	50,2	49,8	100,0
Godrano	540	547	1.087	49,7	50,3	100,0
Lercara Friddi	2.993	3.347	6.340	47,2	52,8	100,0
Palazzo Adriano	872	991	1.863	46,8	53,2	100,0
Prizzi	2.067	2.275	4.342	47,6	52,4	100,0
Roccamena	660	728	1.388	47,6	52,4	100,0
Roccapalumba	1.114	1.184	2.298	48,5	51,5	100,0
Vicari	1.186	1.298	2.484	47,7	52,3	100,0

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

Gli indicatori sociodemografici evidenziano differenze significative tra l'Area intera di Corleone e il resto della regione Sicilia. Anche all'interno dell'Area interna i comuni registrano differenze in tema di struttura demografica.

Il rapporto di mascolinità⁸ nella regione è pari a 94,4%, mentre nell'Area di Corleone si attesta a 93,3%. Il tasso più alto si registra nel comune di Campofelice di Fitalia (104,8%), dove i maschi superano significativamente le femmine, seguito da Giuliana (100,5%), mentre quello più basso è nel comune di Palazzo Adriano (88%) seguito da Chiusa Sclafani (88,5%).

La popolazione dell'Area è meno giovane rispetto al resto della Sicilia (46,9 anni contro 44,2 della regione), e si contano circa 232 ultrasessantacinquenni ogni 100 giovani a fronte di 163,4 della regione. Il comune più giovane è Corleone, con un'età media di circa 44 anni e un indice di vecchiaia pari a 168,4.

PROSPETTO 2.7. INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE. Anno 2020

Comune	Rapporto di mascolinità	Età media	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza	Indice di dipendenza anziani	Indice di struttura della popolazione attiva
Bisacquino	95,0	48,2	256,5	68,7	49,4	132,9
Campofelice di Fitalia	104,8	46,0	219,6	60,9	41,8	107,0
Campofiorito	94,9	47,9	252,1	71,7	51,3	143,1
Castronovo di Sicilia	93,2	48,3	298,5	60,7	45,5	128,3
Chiusa Sclafani	88,5	49,2	304,7	65,4	49,2	142,5
Ciminna	92,9	47,4	234,0	68,2	47,8	128,4
Contessa Entellina	96,9	48,4	283,5	65,2	48,2	135,4
Corleone	95,9	44,4	168,4	57,3	35,9	121,2
Giuliana	100,7	50,7	369,1	67,8	53,3	143,7
Godrano	98,7	44,8	174,3	57,1	36,3	117,6
Lercara Friddi	89,4	45,6	201,4	60,9	40,7	125,7
Palazzo Adriano	88,0	48,6	318,5	54,5	41,5	138,8
Prizzi	90,9	48,1	272,9	61,2	44,8	136,7
Roccamena	90,7	47,0	248,8	67,2	48,0	115,0
Roccapalumba	94,1	47,9	265,0	61,6	44,7	136,2
Vicari	91,4	47,7	241,4	67,0	47,4	147,8
AREA INTERNA CORLEONE	93,3	46,9	232,2	62,3	43,5	130,0
SICILIA	94,4	44,2	163,4	56,3	34,9	127,7

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

All'opposto, il comune più vecchio è Giuliana con un'età media⁹ di 50,7 anni e un indice di vecchiaia¹⁰ significativamente più alto, pari a 369,1%. Altri comuni che presentano un indice di vecchiaia elevato sono Palazzo Adriano (318,5%), e Chiusa Sclafani (304,7%). I comuni di Campofiorito, Giuliana e Vicari presentano l'indice di dipendenza¹¹ e di dipendenza anziani¹² tra i più elevati e di conseguenza questi stessi comuni registrano un indice di struttura della

⁸ Rapporto percentuale tra il numero di persone di sesso maschile e il numero di persone di sesso femminile

⁹ È ottenuta come media ponderata con pesi pari all'ammontare della popolazione in ciascuna classe di età.

¹⁰ Rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione 0-14 anni, moltiplicato per 100.

¹¹ Rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

¹² Rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

popolazione attiva¹³ significativamente più alto sia rispetto al resto dei comuni dell'Area interna che rispetto alla regione, segnale di un forte peso della popolazione non attiva sia anziana che giovane su quella attiva e di una limitata dinamicità e di propensione al lavoro delle generazioni più giovani in sostituzione di quelle le più anziane.

2.4 Popolazione straniera residente

La popolazione straniera dell'Area di Corleone ammonta a 619 residenti, pari allo 0,3% della popolazione straniera siciliana. Corleone è il comune con il maggior numero di cittadini stranieri (152 residenti), ma la maggiore incidenza relativa degli stranieri sulla popolazione complessiva spetta a Roccamena (5,9%), mentre Campofelice di Fitalia e Giuliana sono i comuni con meno stranieri in termini assoluti e Giuliana anche in termini relativi.

Rispetto al Censimento 2019, nell'Area gli stranieri diminuiscono di circa il 17% (126 unità in meno), maggiormente rispetto a quanto si evidenzia in Sicilia (-1,9%). A livello comunale, la popolazione straniera aumenta in due comuni (Campofiorito e Chiusa Sclafani), rimane costante in altri due comuni (Campofelice di Fitalia e Ciminna) e diminuisce nei restanti 12 comuni.

PROSPETTO 2.8. POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE PER COMUNE. Anno 2020, Valori assoluti e percentuali

COMUNI	Valori assoluti	Variazione percentuale rispetto al 2019	Per 100 censiti in totale	Età media	Rapporto di mascolinità
Bisacquino	17	-15,0	0,4	43,4	30,8
Campofelice di Fitalia	3	0,0	0,6	43,7	200,0
Campofiorito	33	13,8	2,8	27,9	725,0
Castronovo di Sicilia	35	-28,6	1,2	38,4	94,4
Chiusa Sclafani	24	4,3	0,9	38,9	50,0
Ciminna	38	0,0	1,1	31,3	81,0
Contessa Entellina	11	-21,4	0,7	47,6	83,3
Corleone	152	-20,0	1,4	36,2	114,1
Giuliana	4	-20,0	0,2	37,8	33,3
Godrano	7	-30,0	0,6	38,0	600,0
Lercara Friddi	106	-15,9	1,7	33,8	73,8
Palazzo Adriano	23	-39,5	1,2	31,1	64,3
Prizzi	26	-7,1	0,6	45,5	30,0
Roccamena	82	-12,8	5,9	26,5	54,7
Roccapalumba	30	-11,8	1,3	36,8	87,5
Vicari	28	-36,4	1,1	35,8	64,7
AREA INTERNA CORLEONE	619	-16,9	1,3	34,3	84,8
SICILIA	186.195	-1,9	3,9	33,9	111,6

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

Nella Coalizione di Corleone la popolazione straniera è leggermente più vecchia rispetto alla popolazione straniera siciliana con un'età media di 34,3 anni contro 33,9 anni. Rispetto ai valori medi dell'Area, il comune di Roccamena è quello con la popolazione straniera più giovane (età

¹³ Rapporto tra la popolazione in età 40-64 anni e la popolazione in età 15-39 anni, moltiplicato per 100.

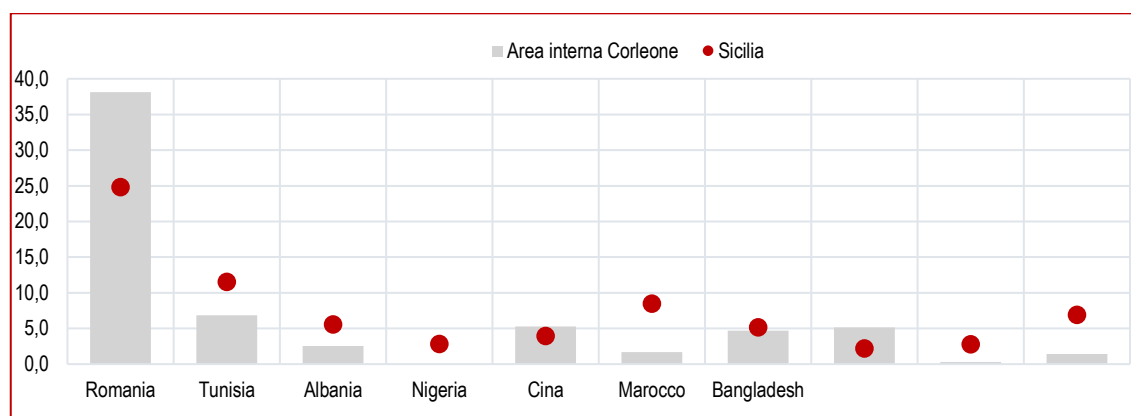
media 26,5 anni) mentre, Contessa Entellina è quello con la popolazione straniera più anziana (età media 47,6 anni).

In Sicilia, il rapporto di mascolinità degli stranieri evidenzia una maggiore presenza della componente maschile rispetto a quella femminile straniera, questa tendenza non è registrata nella Coalizione di Corleone in cui sono presenti con circa 85 stranieri ogni 100 straniere.

Il comune con il rapporto di mascolinità più basso è Prizzi, seguito da Bisacquino, mentre la prevalenza di maschi è significativa nei comuni di Campofiorito, Campofelice di Fitalia e Godrano.

In Sicilia, gli stranieri conteggiati nel 2020, provengono da 178 paesi del mondo ma concentrati in un numero abbastanza ristretto di comunità. Nella Coalizione di Corleone, le prime dieci comunità totalizzano circa il 75% della presenza straniera, mentre le prime tre (cittadini provenienti da Romania, Tunisia e Albania) rappresentano il 57%.

FIGURA 2.5. POPOLAZIONE STRANIERA PER CITTADINANZA, AREA INTERNA DI CORLEONE E SICILIA. Anno 2020. (Valori percentuali per le prime dieci cittadinanze)



Fonte: Censimento Permanente della popolazione

La comunità rumena, prima per numero di componenti, costituisce il 43,3% degli stranieri censiti nel 2020, circa 19 punti percentuali in più rispetto al peso regionale (24,8%). La comunità tunisina, seconda in graduatoria a livello di macroarea, presenta un'incidenza inferiore rispetto al dato regionale (6,8% contro il 11,5%). Infine, la comunità albanese, terza per numero assoluto di individui dimoranti abitualmente, rappresenta il 2,7% della popolazione straniera dell'Area (5,6% il dato regionale).

2.5 Livello di istruzione

La distribuzione del grado di istruzione della popolazione siciliana è condizionata dal tessuto socioeconomico, dalla struttura per età e cittadinanza della popolazione e dalla presenza di strutture universitarie o di adeguate infrastrutture di mobilità.

L'analfabetismo o l'assenza di un titolo d'istruzione nell'Area interna di Corleone risulta più diffuso rispetto al contesto medio regionale (6,7% a fronte del 5,7%), così come la licenza

elementare (20,2% a fronte del 16,6%). Il titolo di licenza media rappresenta il grado di istruzione maggiormente presente sia nella regione che nella Coalizione rispettivamente 33,1% e 35,7%.

Emergono alcuni importanti divari anche nei titoli di studio più elevati: la quota di residenti di 9 anni e più, laureati e possessori di un titolo di Dottore di ricerca è minore nella macroarea rispetto alla regione (9,3% contro 12,8%); anche la quota di residenti con il diploma di scuola superiore di II grado si discosta dal dato regionale (28,1% contro il 31,8% della regione).

PROSPETTO 2.9. POPOLAZIONE RESIDENTE DI 9 ANNI E OLTRE PER GRADO DI ISTRUZIONE, AREA DI CORLEONE E SICILIA. Anno 2020. Valori assoluti e composizione percentuale

GRADO DI ISTRUZIONE	Area interna Corleone		Sicilia	
	v.a.	%	v.a.	%
Nessun titolo di studio	3.046	6,7	253.680	5,7
Licenza di scuola elementare	9.182	20,2	742.134	16,6
Licenza di scuola media	16.178	35,7	1.474.051	33,1
Secondaria II grado	12.761	28,1	1.419.585	31,8
Terziaria e Superiore	4.207	9,3	570.317	12,8
TOTALE AREA	45.374	100,0	4.459.767	100,0

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

A livello comunale, il comune di Vicari fa registrare la quota più consistente di persone senza alcun titolo di studio (8%), seguito da Roccamena (7,9%) e Roccapalumba (7,7%). Nei comuni di Campofelice di Fitalia, Castronovo di Sicilia, Ciminna e Vicari si registrano le percentuali più alte di persone con la licenza di scuola elementare. La quota di residenti con la sola licenza media è più contenuta nel comune di Giuliana (29,1%), mentre sale al 42,6% nel comune di Campofelice di Fitalia. La percentuale di residenti di 9 anni e più che hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di II grado è più alta nel comune di Giuliana (34,5%) e più bassa a Campofelice di Fitalia (21,7%).

Nei comuni di Giuliana, Bisacquino, Palazzo Adriana, e Corleone, si registrano i valori più alti dei titoli di studio terziario e superiore¹⁴ rispettivamente 11,7%, 10%, e 10,7%, tutti valori più elevati della media dell'Area (9,3%), ma inferiori a quelli della regione (12,8%).

PROSPETTO 2.10. POPOLAZIONE DI 9 ANNI E PIU' PER GRADO DI ISTRUZIONE E COMUNE. Anno 2020. Valori percentuali

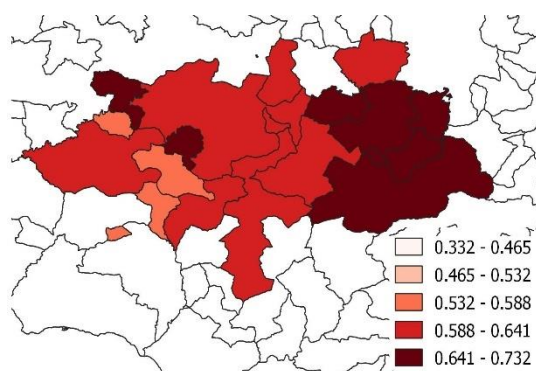
Comuni	Nessun titolo di studio	Licenza elementare	Licenza media	Secondaria II grado	Terziario e superiore
Bisacquino	7,1	19,7	31,1	32,1	10,0
Campofelice di Fitalia	5,5	22,4	42,6	21,7	7,8
Campofiorito	7,2	21,0	36,5	27,7	7,6
Castronovo di Sicilia	6,8	22,3	37,6	24,7	8,6
Chiusa Sclafani	7,4	19,2	35,1	30,0	8,3

¹⁴ La categoria 'Terziario e superiore' comprende: i titoli terziari di I livello, che includono il Diploma di tecnico superiore ITS, la Laurea o il Diploma accademico AFAM di I livello, il Diploma universitario (2-3 anni), la Scuola diretta a fini speciali, altro diploma terziario non universitario; i titoli terziari di II livello, che includono la Laurea magistrale/specialistica (biennale, a ciclo unico, diploma di laurea di 4-6 anni), il Diploma accademico di II livello (compresi i titoli del vecchio ordinamento – livello unico); il dottorato di ricerca, che include il diploma accademico di formazione alla ricerca.

Ciminna	6,3	22,3	34,4	27,8	9,1
Contessa Entellina	6,3	21,0	36,6	28,3	7,8
Corleone	6,6	17,8	35,8	29,1	10,7
Giuliana	3,8	20,8	29,1	34,5	11,7
Godrano	5,9	19,0	34,9	32,9	7,4
Lercara Friddi	7,2	20,6	37,8	25,6	8,8
Palazzo Adriano	4,2	20,7	36,4	28,6	10,0
Prizzi	6,6	20,8	35,4	27,8	9,5
Roccamena	7,9	21,1	38,7	25,3	6,9
Roccapalumba	7,7	21,9	37,7	25,3	7,4
Vicari	8,0	22,2	36,2	25,2	8,4

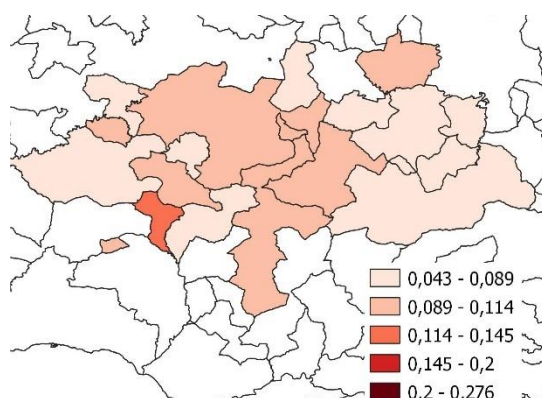
Fonte: Censimento Permanente della popolazione

FIGURA 2.6. INCIDENZA DELLA POPOLAZIONE DI 9 ANNI E PIU' CON UN TITOLO DI STUDIO INFERIORE ALLA LICENZA MEDIA. Anno 2020.



Fonte: Censimento Permanente della popolazione

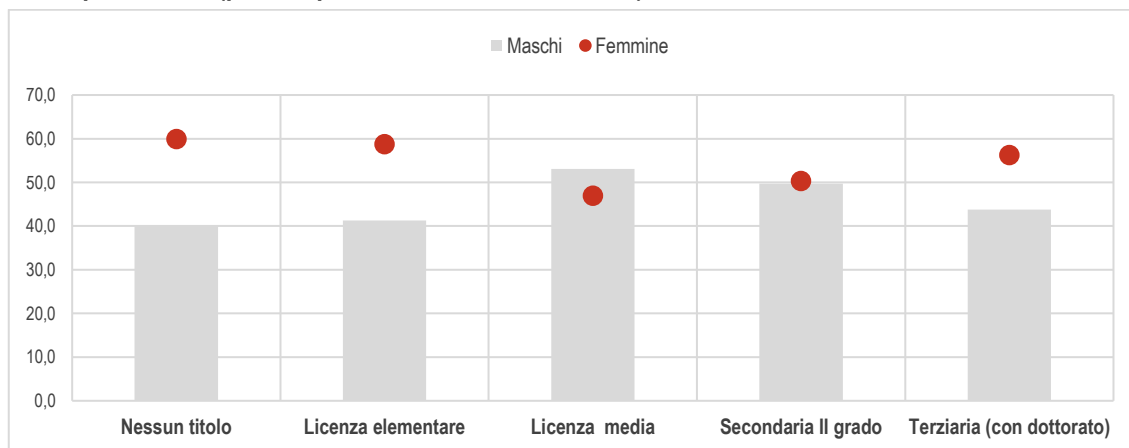
FIGURA 2.7. INCIDENZA DELLA POPOLAZIONE DI 9 ANNI E PIU' CON UN TITOLO DI STUDIO TERZIARIO E SUPERIORE. Anno 2020.



Il Censimento Permanente della popolazione consente di cogliere le differenze territoriali del grado di istruzione rispetto ad alcune caratteristiche della popolazione residente, come il sesso e la cittadinanza (italiana o straniera).

Nell'Area di Corleone, raggiungono un titolo terziario (I, II livello o dottorato) più donne che uomini: su 100 residenti con titolo universitario, circa il 56% sono donne e rappresentano il 10% della popolazione femminile di 9 anni e più rispetto all'8,5% degli uomini. La componente femminile sale al 58,7% per la licenza elementare e al 59,9% tra gli analfabeti o alfabeti che non hanno conseguito alcun titolo di studio, laddove le donne senza istruzione sono il 7,7% a fronte del 5,5% degli uomini. Il divario di genere, in questo caso a favore delle donne registra la distanza minima in corrispondenza del diploma di scuola secondaria di secondo grado (50,3% per le donne e 49,7% per gli uomini).

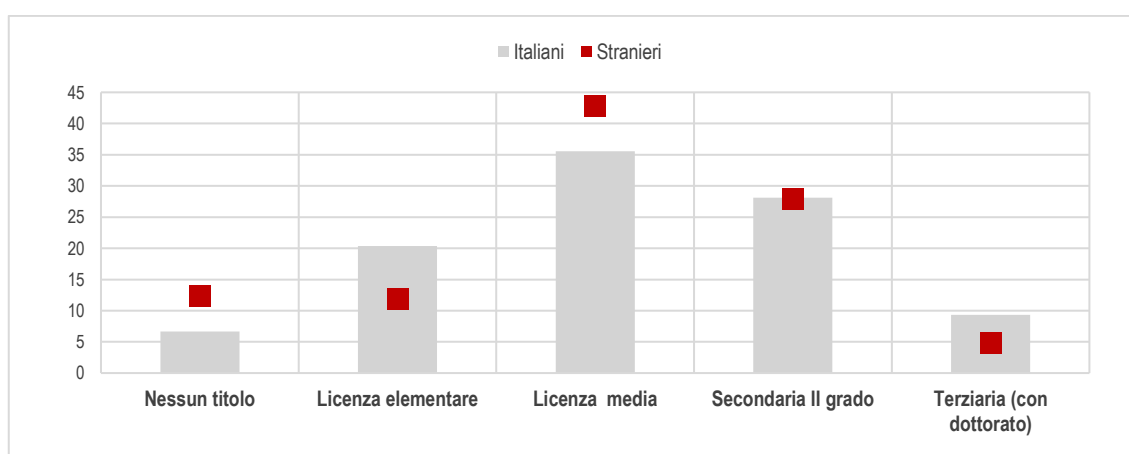
FIGURA 2.8. POPOLAZIONE DI 9 ANNI E PIU' PER GRADO DI ISTRUZIONE E GENERE. Anno 2020.
Valori percentuali (per 100 persone con lo stesso titolo)



Fonte: Censimento Permanente della popolazione

La distribuzione del titolo di studio tra italiani e stranieri dipende non solo dal diverso background socioeconomico, ma anche dalla struttura per età e genere che contraddistingue le diverse cittadinanze. Tra gli stranieri prevalgono coloro che sono in possesso della licenza media (42,8%), con uno scarto di oltre 7 punti percentuali in più rispetto agli italiani con lo stesso titolo; il titolo di studio secondaria II grado non evidenzia gap di cittadinanza significativi (28% degli stranieri contro 28,1% degli italiani). Di contro, il titolo di studio terziario registra un gap di cittadinanza pari a 4,4 punti percentuali (4,9% degli stranieri contro i 9,3% degli italiani). Infine, tra gli analfabeti o alfabeti privi di titolo di studio gli stranieri presentano un'incidenza maggiore (12,4% contro 6,6% degli italiani).

FIGURA 2.9. POPOLAZIONE DI 9 ANNI E PIU' PER GRADO DI ISTRUZIONE E CITTADINANZA. Anno 2020. Valori percentuali



Fonte: Censimento Permanente della popolazione

2.6 Condizione professionale

Al 31 dicembre 2019, nella Coalizione di Corleone le forze di lavoro sono oltre 19 mila unità, in aumento rispetto a quelli del 2018 e del 2011. Il lieve incremento è dovuto alla crescita delle persone in cerca di occupazione (+15,6% rispetto al 2011). In lieve diminuzione il numero degli occupati, pari a 14.510 (-0,8% rispetto al 2011) con una decrescita superiore per gli uomini, mentre le donne registrano un aumento di circa il 9% rispetto al 2011. Le persone in cerca di occupazione aumentano da 3.925 nel 2011 a 4.710 nel 2018 (+20%), mentre registrano nel 2019 una lieve flessione rispetto all'anno precedente, ma sempre un aumento rispetto al 2011 con un valore nell'ultimo anno pari a 4.539 (+15,6%). Tra le non forze di lavoro pari a 24.979, si contano 10.850 percettori di pensioni da lavoro o di rendite da capitali (-18,3% rispetto al 2011), circa 6 mila persone dedite alla cura della casa (-15,8%), 3.814 studenti (-2,9% rispetto al 2011) e 4.132 persone in altra condizione (+6,9 rispetto al 2011).

PROSPETTO 2.11. POPOLAZIONE RESIDENTE PER CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE. Area interna di Corleone. Anni 2019, 2018, 2011.

CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE	2019			2018			2011		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Forze di lavoro	11.577	7.471	19.046	11.566	7.202	18.766	11.944	6.610	18.554
Occupato/a	9.350	5.162	14.510	9.130	4.930	14.057	9.898	4.731	14.629
In cerca di occupazione	2.230	2.314	4.539	2.439	2.273	4.710	2.046	1.879	3.925
Non forze di lavoro	9.478	15.494	24.970	9.853	16.052	25.903	10.344	18.081	28.425
Percettore/rice di pensioni da lavoro o di redditi da capitale	5.296	5.555	10.850	5.076	5.326	10.399	6.236	7.051	13.287
Studente/essa	1.739	2.077	3.814	1.682	1.966	3.645	1.743	2.185	3.928
Casalinga/o	212	5.973	6.183	231	6.376	6.605	113	7.231	7.344
In altra condizione	2.239	1.895	4.132	2.870	2.388	5.256	2.252	1.614	3.866
TOTALE AREA	21.051	22.963	44.014	21.416	23.251	44.667	22.288	24.691	46.979

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

Note: Le eventuali differenze tra i dati ottenuti come somma delle modalità e i totali o subtotali, osservabili nella stessa tavola o in altre tavole già pubblicate, sono dovute agli effetti degli arrotondamenti applicati alle stime.

L'aumento delle persone in cerca di occupazione e del numero di occupati hanno consolidato il gap degli indicatori del mercato del lavoro nell'area rispetto alla media regionale. Il tasso di attività (rapporto percentuale tra le persone appartenenti alle forze di lavoro, occupati e disoccupati, nella classe di età 15-64 anni e la popolazione totale di quella stessa classe d'età) della Coalizione è pari al 43,3% nel 2019, inferiore di circa 3,7 punti percentuali al corrispondente valore della Sicilia; gli occupati rappresentano il 33% della popolazione di 15 anni e più contro il 34,9% della media regionale. Più basso il tasso di disoccupazione dell'Area 23,8% contro il 25,7% della Sicilia. Dal 2011 al 2019 il tasso di attività totale e di disoccupazione nella Coalizione cresce

rispettivamente di 3,8 e di 2,6 punti percentuali. Stabile il tasso di occupazione maschile a fronte di un aumento di quello femminile (+3,3%) quest'ultimo superiore a quello regionale (+1,3%).

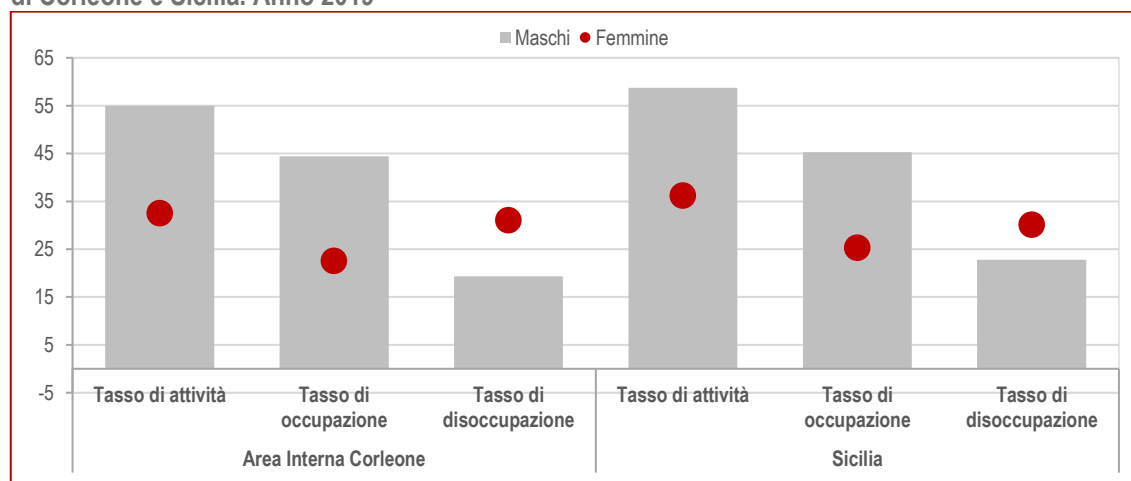
PROSPETTO 2.12. INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO, Anni 2019, 2018 e 2011

INDICATORI	2019			2018			2011		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Area interna 21-27 Corleone									
Tasso di attività	55,0	32,5	43,3	54,0	31,0	42,0	53,6	26,8	39,5
Tasso di occupazione	44,4	22,5	33,0	42,6	21,2	31,5	44,4	19,2	31,1
Tasso di disoccupazione	19,3	31,0	23,8	21,1	31,6	25,1	17,1	28,4	21,2
Sicilia									
Tasso di attività	58,7	36,2	47,0	58,7	35,9	46,9	57,5	33,0	44,7
Tasso di occupazione	45,3	25,3	34,9	44,6	24,8	34,4	46,9	24,0	35,0
Tasso di disoccupazione	22,8	30,1	25,7	23,9	30,9	26,7	18,5	27,1	21,8

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

Le differenze dei tassi per genere sono particolarmente marcate: il tasso di occupazione femminile (22,5%) è circa ventidue punti percentuali più basso rispetto a quello maschile (44,4%) e il tasso di disoccupazione femminile (31%) supera di circa 12 punti il corrispondente valore maschile (19,3%).

FIGURA 2.10. INDICATORI DIFFERENZIALI DI GENERE NEL MERCATO DEL LAVORO, Area interna di Corleone e Sicilia. Anno 2019



Fonte: Censimento Permanente della popolazione

Nel 2019 i comuni di Corleone, e Giuliana presentano un tasso di occupazione superiore al valore della Coalizione e della regione di appartenenza. Tutti i comuni evidenziano delle differenze marcate in termini di genere del tasso di occupazione a tutto vantaggio della componente maschile.

Corleone con il 36% presenta il più alto tasso di occupazione all'interno della Coalizione (33%), in aumento rispetto al 2011 (+2,7 punti percentuali). Di contro i comuni di Campofiorito,

Godrano, e Palazzo Adriano registrano un tasso di occupazione in diminuzione rispettivamente rispetto al 2011 trainato principalmente dalla componente maschile a cui fa seguito una più ridotta componente femminile.

Il tasso di disoccupazione è aumentato in quasi tutti i comuni della Coalizione dal 2011 al 2019 ad esclusione di Giuliana (-4,4%), Campofiorito (-1,6%), e Contessa Entellina (-0,9%). Di contro gli aumenti più elevati del tasso di disoccupazione interessano i comuni di Godrano (+10%), Campofelice di Fitalia (+5,6%), Ciminna (+5,3%), Palazzo Adriano e Vicari (+5%)

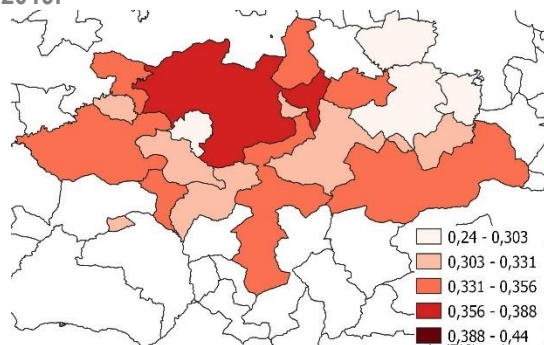
PROSPETTO 2.13. INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO, Comuni della Coalizione interna di Corleone - Anni 2019, 2018 e 2011.

COMUNI E INDICATORI	2019			2018			2011		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
BISACQUINO									
Tasso di attività	52,6	32,8	42,2	52,1	31,3	41,3	51,9	26,8	38,6
Tasso di occupazione	42,9	23,5	32,8	41,9	22,2	31,7	43,3	19,8	30,9
Tasso di disoccupazione	18,3	28,2	22,4	19,5	29,0	23,2	16,5	26,1	20,0
CAMPOFELICE DI FITALIA									
Tasso di attività	54,1	29,7	41,8	49,8	29,0	39,3	44,1	22,0	32,6
Tasso di occupazione	45,9	21,1	33,6	41,3	21,5	31,4	38,4	18,4	28,0
Tasso di disoccupazione	15,2	29,0	19,7	17,0	25,8	20,2	12,9	16,4	14,1
CAMPOFIORITO									
Tasso di attività	50,9	31,3	40,8	50,4	30,6	40,2	53,3	30,7	41,6
Tasso di occupazione	39,2	20,4	29,5	36,9	18,9	27,7	38,1	22,4	30,0
Tasso di disoccupazione	22,9	34,9	27,6	26,8	38,2	31,1	28,5	27,2	28,0
CASTRONOVO DI SICILIA									
Tasso di attività	56,4	32,8	44,2	54,4	31,9	42,8	55,9	26,8	40,7
Tasso di occupazione	46,0	22,5	33,9	42,8	21,7	31,9	47,0	20,2	33,0
Tasso di disoccupazione	18,5	31,3	23,4	21,4	32,1	25,5	15,9	24,7	18,9
CHIUSA SCLAFANI									
Tasso di attività	50,1	31,5	40,0	51,1	30,5	40,0	51,7	23,0	36,1
Tasso di occupazione	41,2	23,9	31,9	41,4	22,4	31,2	43,2	18,0	29,5
Tasso di disoccupazione	17,7	24,0	20,4	18,9	26,6	22,1	16,4	21,8	18,3
CIMINNA									
Tasso di attività	52,2	25,4	38,3	50,4	23,3	36,4	52,9	19,2	35,3
Tasso di occupazione	42,7	16,1	28,9	40,0	14,8	26,9	44,7	13,7	28,5
Tasso di disoccupazione	18,2	36,7	24,6	20,7	36,6	26,0	15,6	28,8	19,3
CONTESSA ENTELLINA									
Tasso di attività	53,9	35,8	44,6	53,3	35,3	44,0	55,2	30,4	42,4
Tasso di occupazione	42,4	25,4	33,7	40,7	25,3	32,8	43,1	20,8	31,6
Tasso di disoccupazione	21,4	29,2	24,6	23,6	28,4	25,6	22,0	31,5	25,5
CORLEONE									
Tasso di attività	58,4	35,5	46,6	56,9	34,2	45,1	55,8	29,1	41,7
Tasso di occupazione	47,3	25,4	36,0	44,8	24,1	34,1	46,3	21,6	33,3
Tasso di disoccupazione	18,9	28,5	22,7	21,2	29,7	24,5	16,9	25,8	20,2
GIULIANA									
Tasso di attività	56,5	40,3	48,3	54,2	37,5	45,8	52,0	34,2	43,0
Tasso di occupazione	43,6	27,7	35,6	40,1	23,2	31,6	39,7	20,0	29,7
Tasso di disoccupazione	22,8	31,5	26,5	26,0	38,0	31,0	23,7	41,6	30,9
GODRANO									
Tasso di attività	57,1	36,1	46,6	55,6	33,5	44,9	56,1	32,0	43,8
Tasso di occupazione	46,7	22,3	34,6	41,2	21,2	31,6	49,4	24,8	36,8
Tasso di disoccupazione	18,2	38,6	26,1	25,8	36,7	29,7	12,0	22,7	16,0
LERCARA FRIDDI									

Tasso di attività	55,9	30,1	42,2	54,9	27,6	40,5	53,3	24,2	37,9
Tasso di occupazione	45,1	20,4	31,9	43,7	19,2	30,8	43,3	16,8	29,3
Tasso di disoccupazione	19,4	32,4	24,3	20,4	30,6	24,0	18,8	30,5	22,8
PALAZZO ADRIANO									
Tasso di attività	58,0	35,7	46,2	57,9	34,9	45,7	58,2	33,3	45,2
Tasso di occupazione	46,2	24,6	34,6	45,1	23,9	33,9	49,4	23,5	35,9
Tasso di disoccupazione	20,7	31,5	25,0	22,1	31,4	25,8	15,2	29,3	20,6
PRIZZI									
Tasso di attività	55,2	31,1	42,6	55,1	29,6	41,8	51,5	25,3	37,8
Tasso di occupazione	45,2	20,6	32,4	44,7	19,5	31,6	43,7	17,5	30,0
Tasso di disoccupazione	18,1	33,8	24,0	18,9	34,1	24,5	15,1	30,8	20,6
ROCCAMENA									
Tasso di attività	52,0	33,9	42,4	51,9	31,7	41,0	50,4	25,0	37,0
Tasso di occupazione	44,5	26,2	34,7	42,9	23,2	32,3	44,7	18,6	31,0
Tasso di disoccupazione	14,4	22,8	18,0	17,6	26,9	21,5	11,2	25,4	16,3
ROCCAPALUMBA									
Tasso di attività	49,8	29,2	39,0	50,0	26,9	37,9	51,0	23,1	36,5
Tasso di occupazione	40,9	20,1	30,1	41,1	17,9	29,0	43,1	17,8	29,9
Tasso di disoccupazione	17,8	31,0	22,8	17,6	33,7	23,6	15,4	23,2	18,0
VICARI									
Tasso di attività	54,5	31,4	42,4	52,8	30,4	41,1	54,1	29,2	40,9
Tasso di occupazione	40,1	18,9	29,0	39,3	19,7	29,0	44,3	17,7	30,2
Tasso di disoccupazione	26,3	39,7	31,5	25,6	35,3	29,4	18,2	39,2	26,1

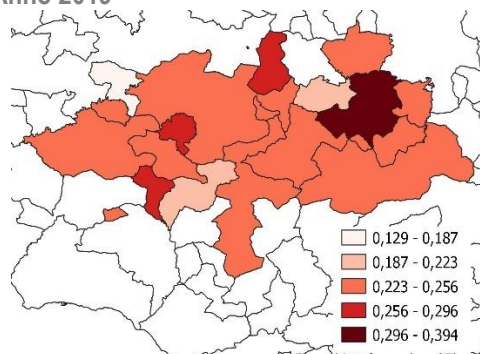
Fonte: Censimento Permanente della popolazione

FIGURA 2.11. TASSO DI OCCUPAZIONE. Anno 2019.



Fonte: Censimento Permanente della popolazione

FIGURA 2.12. TASSO DI DISOCCUPAZIONE. Anno 2019



2.7 Il pendolarismo: spostamenti per motivo di lavoro e studio

Inteso come spostamento quotidiano di persone che si muovono dalla propria abitazione in direzione del luogo di studio o di lavoro e viceversa, il pendolarismo assume di diritto un ruolo di primo piano tra le tante variabili che descrivono un territorio, rappresentando e sintetizzando in larga misura aspetti di natura economica, demografica e sociale che lo caratterizzano. In tale contesto, nel corso del 2019 i residenti nell'Area interna di Corleone che giornalmente si spostano per recarsi presso il luogo di studio o di lavoro ammontano a 19.129 unità (corrispondenti al 0,9% dei pendolari totali nella regione). Di questi 13.056, pari al 68,3% dei

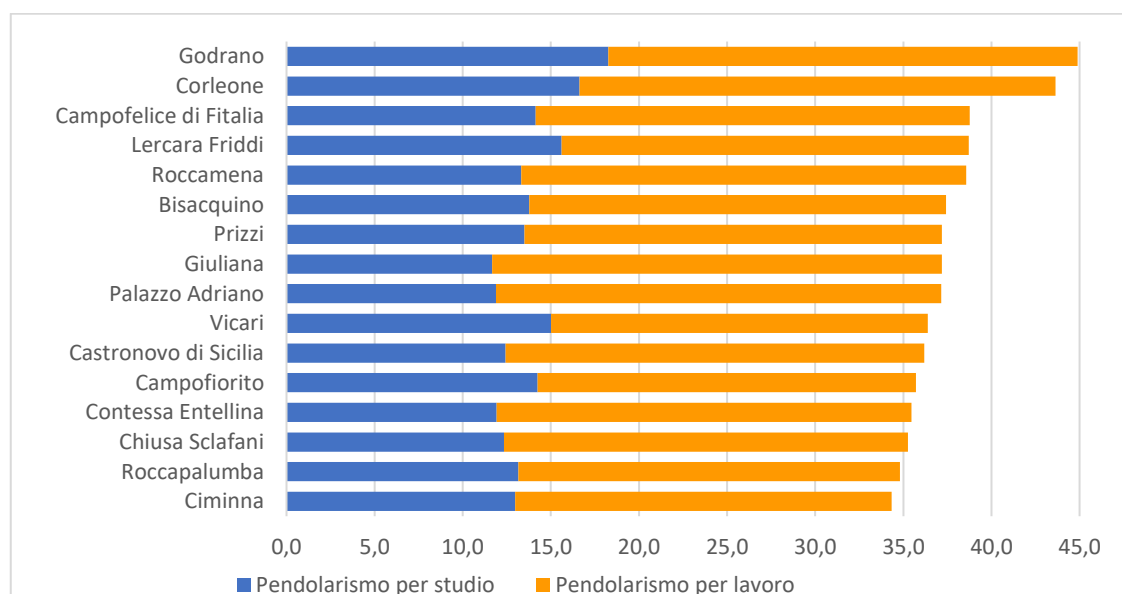
movimenti complessivi della Coalizione, si muovono all'interno del comune di residenza contro i 6.073 che invece si spostano all'esterno dello stesso.

PROSPETTO 2.14. POPOLAZIONE RESIDENTE CHE SI SPOSTA GIORNALMENTE PER LUOGO DI DESTINAZIONE. Anno 2019, valori assoluti e percentuali

Comune	Stesso comune		Altro comune		Totale	
	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%
Bisacquino	1.129	70,1	482	29,9	1.611	100,0
Campofelice di Fitalia	81	44,8	100	55,2	181	100,0
Campofiorito	211	49,0	220	51,0	431	100,0
Castronovo di Sicilia	692	65,1	371	34,9	1.063	100,0
Chiusa Sclafani	539	57,0	407	43,0	946	100,0
Ciminna	815	67,1	400	32,9	1.215	100,0
Contessa Entellina	372	65,8	193	34,2	565	100,0
Corleone	3.844	81,4	876	18,6	4.720	100,0
Giuliana	286	42,9	380	57,1	666	100,0
Godrano	270	53,6	234	46,4	504	100,0
Lercara Friddi	1.923	75,9	612	24,1	2.535	100,0
Palazzo Adriano	451	62,7	268	37,3	719	100,0
Prizzi	1.127	67,6	540	32,4	1.667	100,0
Roccamena	331	60,2	219	39,8	550	100,0
Roccapalumba	467	56,6	358	43,4	825	100,0
Vicari	518	55,6	413	44,4	931	100,0
Area interna Corleone	13.056	68,3	6.073	31,7	19.129	100,0

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

FIGURA. 2.13. INCIDENZA PERCENTUALE POPOLAZIONE RESIDENTE CHE SI SPOSTA GIORNALMENTE PER COMUNE E PER MOTIVO DI SPOSTAMENTO - Anno 2019.



Fonte: Censimento Permanente della popolazione

Più in dettaglio, su 100 spostamenti totali della popolazione della Coalizione, il 68,3% sono effettuati per lavoro e il 31,7% sono legati allo studio. Le differenze tra i comuni non appaiono sostanziali e risentono molto della struttura per età della popolazione residente. L'incidenza maggiore di pendolari per motivi di lavoro è registrata a Corleone (+27%) seguita da Godrano (26,6%), mentre la più bassa è registrata a Ciminna e Vicari (21,4%).

Infine, considerando le aggregazioni per classi dimensionali di popolazione, si registra nei comuni più piccoli un maggior peso degli spostamenti esterni rispetto al corrispettivo registrato nelle altre aree.

Più in dettaglio, gli spostamenti rivolti all'esterno della municipalità di residenza sono pari al 38,6% nei comuni con popolazione inferiore a 5.000 residenti, che scende al 24,1% per il solo comune di Lercara Friddi compreso tra i 5.000 e 9.999 residenti. Infine nell'ultima classe, dimensione 10.000 e 14.999, in cui ricade il solo comune di Corleone, tale percentuale cala fino al 18,6%. La rilevante differenza tra tali valori rende manifesta l'esigenza vissuta dai residenti dei piccoli comuni, di spostarsi all'esterno del proprio territorio per adempiere alle attività lavorative e di studio.

PROSPETTO 2.15. POPOLAZIONE RESIDENTE CHE SI SPOSTA GIORNALMENTE PER LUOGO DI DESTINAZIONE PER CLASSE DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA. Anno 2019, valori assoluti e percentuali

CLASSE DI RESIDENTI	Numero comuni	Stesso comune		Altro comune		Totale	
		v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%
<5.000	14	7.289	61,4	4.585	38,6	11.874	7.289
5.000-9.999	1	1.923	75,9	612	24,1	2.535	1.923
10.000-14.999	1	3.844	81,4	876	18,6	4.720	3.844
TOTALE AREA	16	13.056	68,3	6.073	31,7	19.129	13.056

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

2.8 Vocazione produttiva

Nel 2019, l'Area interna di Corleone, conta 2.313 unità locali di imprese in cui sono occupati 4.173 addetti, pari allo 0,5% degli addetti dell'intera regione. Il comune di Corleone e di Lercara Friddi detengono il maggior numero di unità locali e di addetti di imprese essendo anche i due territori di maggiore dimensione demografica. Si tratta di unità produttive molto piccole la cui dimensione media dei comuni della Coalizione è inferiore ai 2 addetti per unità locale. A livello di singolo comune non si registrano differenze significative, infatti, non si supera la soglia di circa due addetti per unità locali che è presente nei comuni di Corleone, Ciminna, Lercara Friddi e Campofelice di Fitalia, mentre i restanti dodici comuni sono sotto la soglia di due addetti per unità locale di imprese attive.

Anche la dotazione del personale dipendente dell'Area di Corleone pari a 1.771 non è particolarmente significativa, infatti se rapportata al numero dei comuni questa si aggira intorno a 111 dipendenti per comune, di cui Corleone e Lercara Friddi detengono il 54% del personale dipendente.

PROSPETTO 2.16. UNITA' LOCALI, ADDETTI, DIPENDENTI, VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO E RETRIBUZIONE PER DIPENDENTE, Comuni della Coalizione interna di Corleone – Anno 2019.

Comune	Unità locali	Addetti	Dipendenti	Valore aggiunto per addetto (migliaia di euro)	Retribuzione per dipendente (migliaia di euro)
Bisacquino	207	322	101	22,5	15,7
Campofelice di Fitalia	13	29	17	31,3	15,3
Campofiorito	31	45	7	16,9	16,9
Castronovo di Sicilia	138	214	90	32,6	19,5
Chiusa Sclafani	140	222	68	21,6	16,1
Ciminna	165	329	165	26,4	20,0
Contessa Entellina	53	79	29	36,6	19,3
Corleone	544	1.061	492	27,1	17,6
Giuliana	71	106	36	18,2	15,9
Godrano	35	48	15	19,4	11,5
Lercara Friddi	412	898	457	29,5	19,6
Palazzo Adriano	58	90	32	18,5	16,6
Prizzi	193	289	86	20,1	17,5
Roccamena	49	74	22	17,0	14,4
Roccapalumba	97	170	65	29,4	20,5
Vicari	107	197	89	33,0	22,2
AREA INTERNA CORLEONE	2.313	4.173	1.771	26,5	18,5
SICILIA	282.818	792.113	528.345	33,8	20,6

Fonte: Frame-SBS Territoriale

La produttività media dell'Area, misurata in termini di valore aggiunto per addetto, è significativamente inferiore alla produttività media regionale. Le unità a maggiore produttività sono concentrate a Contessa Entellina, che supera quella media regionale, a Vicari, Castronovo di Sicilia e Campofelice di Fitalia che sono sopra la soglia dei 30 mila euro per addetto. Di contro, il comune di Campofiorito evidenzia un valore aggiunto per addetto inferiore ai 17.000 euro.

In termini di redditività, la Coalizione di Corleone presenta una retribuzione media per dipendente inferiore alla media regionale. A Vicari, Roccapalumba, Ciminna sono localizzate unità con la maggiore retribuzione per dipendente, simili a quelle regionali, mentre a Godrano e Roccamena si registrano i valori più bassi dell'indicatore¹⁵ nell'Area.

La dimensione media delle unità e la maggiore o minore produttività e redditività delle stesse è particolarmente legata alla specializzazione imprenditoriale.

La vocazione produttiva dell'Area è agricola e leggermente manifatturiera, avendo da una parte una densità agricola¹⁶ e colturale¹⁷ ben maggiore della media regionale e dall'altra un indice di specializzazione manifatturiera di poco superiore. Inoltre, sono presenti anche addetti nelle attività delle costruzioni e del commercio che, in termini di composizione percentuale, sono superiori a quelli regionali. Infatti, l'Area registra anche indici di specializzazione per queste due attività economiche lievemente superiori a quelli medi siciliani. Di contro, il territorio non

¹⁵ L'universo di riferimento è l'unità locale così come definita dal Frame SBS territoriale, sono escluse le unità locali di imprese del settore finanziario

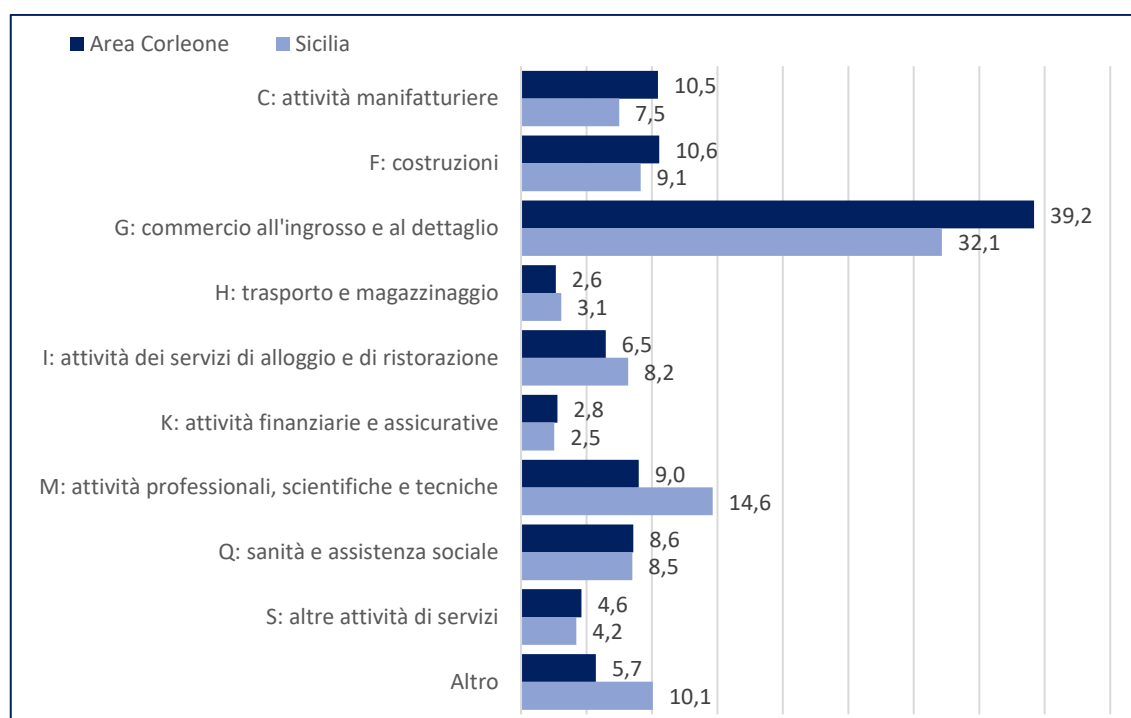
¹⁶ Rapporto tra la superficie agricola totale (SAT) e la superficie territoriale (ST).

¹⁷ Rapporto tra la superficie agricola utilizzata (SAU) e la superficie agricola totale (SAT).

detiene un indice di specializzazione turistico (servizi di alloggio e di ristorazione) e del servizio a supporto delle imprese che è inferiore al valore Sicilia.

Le unità locali delle imprese¹⁸ e i relativi addetti sono principalmente concentrate in poche attività economiche: in particolare, il 39,2% delle unità locali e circa il 35% degli addetti sono classificati nelle attività di “commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli”, valore superiore di circa 7 punti percentuali a quella della Sicilia nel suo complesso. Importante appare anche il peso delle “attività manifatturiere” e delle “costruzioni” rispettivamente con circa il 10,5% delle unità locali e il 12,5% degli addetti, e del 10,6% delle imprese e 10,8% di addetti. Le restanti unità locali e addetti sono distribuite nelle rimanenti attività economiche con valori meno significativi (figure 2.14 e 2.15).

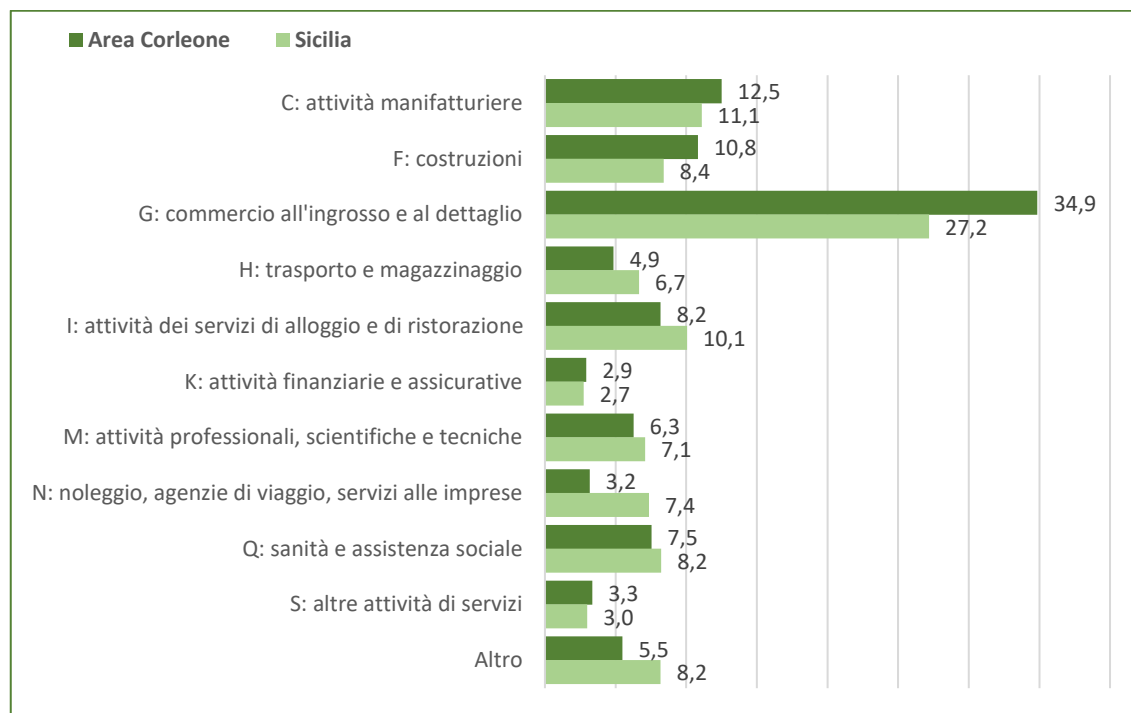
FIGURA 2.14. UNITA' LOCALI PER ATTIVITA' ECONOMICA Comuni dell'Area di Corleone – Anno 2019 (Valori percentuali)



Fonte: Asia Unità Locale

¹⁸ Fonte Istat: Registro Statistico delle Unità Locali (ASIA UL).

FIGURA 2.15. ADDETTI PER ATTIVITA' ECONOMICA, Comuni dell'Area di Corleone – Anno 2019 (Valori percentuali)



Fonte: Asia Unità Locale

Le aziende agricole¹⁹ e zootecniche nell'Area di Corleone, nel 2010, ultimo anno disponibile dei dati a livello comunale, sono 8.752 unità e rappresentano il 4% delle aziende agricole siciliane e coprono una superficie agricola utilizzata (SAU) di circa 81 mila ettari e una superficie agricola totale (SAT) di circa 88 mila ettari che corrispondono al 5,8% di quella regionale. Tali dotazioni permettono di calcolare sia la densità colturale, rapporto tra la SAU e la SAT, sia la densità agricola, rapporto tra la SAT e la superficie territoriale dell'Area. Le due misure evidenziano valori superiori a quelli registrati per la Sicilia. In particolare, la densità agricola che misura la superficie agricola del territorio comunale restituisce un valore di circa 6 punti percentuali superiori a quello della Sicilia; inoltre, la misura della SAU media aziendale rileva la presenza di aziende agricole/zootecniche mediamente più estese (9 ettari e 23 are a fronte dei 6 ettari e 32 are della Sicilia) e quindi con un potenziale agricolo più competitivo (Prospetto 2.17).

¹⁹ Aziende agricole e zootecniche: unità tecnico-economica, costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti e attrezzature varie, in cui si attua, in via principale o secondaria, l'attività agricola e zootecnica ad opera di un conduttore – persona fisica, società, ente – che ne sopporta il rischio sia da solo, come conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o partecipanti, sia in forma associata.

**PROSPETTO 2.17. INDICATORI SULLE AZIENDE AGRICOLE E RELATIVA SUPERFICIE AGRICOLA.
ANNO 2010**

Comuni	Aziende agricole	Superficie agricola utilizzata (SAU) in ettari	Superficie agricola totale (SAT) in ettari	Densità colturale % (SAU/SAT)	Densità agricola % (SAT/ST)	Sau media aziendale (in ettari)
Bisacchino	673	3.772	3.946	95,6	60,7	5,60
Campofelice di Fitalia	276	2.644	2.777	95,2	78,3	9,58
Campofiorito	151	1.429	1.537	93,0	70,8	9,46
Castronovo di Sicilia	1.089	13.320	15.024	88,7	74,7	12,23
Chiusa Sclafani	602	2.575	2.888	89,2	50,2	4,28
Ciminna	527	3.099	3.341	92,8	59,2	5,88
Contessa Entellina	764	9.861	10.702	92,1	78,4	12,91
Corleone	1.531	15.287	16.211	94,3	70,7	9,99
Giuliana	355	1.400	1.481	94,6	61,3	3,94
Godrano	108	2.441	2.504	97,5	63,9	22,60
Lercara Friddi	318	2.538	2.640	96,1	70,4	7,98
Palazzo Adriano	620	5.922	7.305	81,1	56,1	9,55
Prizzi	600	5.749	6.102	94,2	64,2	9,58
Roccamena	263	2.509	2.630	95,4	78,0	9,54
Roccapalumba	263	2.098	2.171	96,6	68,8	7,98
Vicari	612	6.140	6.451	95,2	75,1	10,03
AREA INTERNA CORLEONE	8.752	80.784	87.710	92,1	68,5	9,23
SICILIA	219.677	1.387.559	1.549.435	89,6	60,0	6,32

Fonte: Censimento generale dell'Agricoltura

2.9 I livelli dei servizi e i fabbisogni dell'Area

Il livello di fabbisogni dell'Area è stato valutato considerando una serie di indicatori relativi a quattro macro aree: Economia insediata, Ambiente e Territorio, Cultura e Territorio, Accesso ai servizi.

Tali indicatori fanno riferimento alle priorità indicate nel Programma Operativo a valere del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), uno dei principali strumenti finanziari della politica di coesione dell'UE. Questi valori rappresentano il livello di una specifica caratteristica dell'Area o di un servizio presente/assente sul territorio. In particolare, il fabbisogno deriva dal confronto dei valori di ogni singolo indicatore con il corrispettivo valore medio regionale considerato come valore benchmark.

Gli esiti di questa analisi complessiva sono presenti nella Heat Map successiva, la quale, per singolo comune dell'Area e per l'Area in complesso, riporta il livello del fabbisogno comparato con la media regionale²⁰.

²⁰ Il comune che si colloca in una condizione da favorevole a sfavorevole rispetto alla media regionale è marcato in verde, giallo e rosso.

PROSPETTO 2.18. HEAT MAP DEI FABBISOGNI DELL'AREA – LIVELLI E PRIORITÀ

Economia insediata

TERRITORI	PO.1.1	PO.1.2	PO.1.3	PO.1.3	PO.1.3	PO.1.3	PO.1.3
	Sviluppare l'introduzione di tecnologie avanzate	Consentire lo sviluppo della digitalizzazione	Rafforzare la crescita dei posti di lavoro delle PMI	Rafforzare la crescita dei posti di lavoro delle PMI	Rafforzare la crescita delle PMI	Rafforzare la crescita delle PMI	Rafforzare la crescita dei posti di lavoro delle PMI
	Specializzazione produttiva degli addetti nei settori ad alta tecnologia	Copertura della fibra ottica	Peso addetti in UL con 1 addetto sul totale addetti UL	Peso addetti in UL con 10 addetti e più sul totale addetti UL	Densità delle unità locali	Tasso di imprenditorialità	Addetti UL per 100 abitanti
Bisacquino	0,3	1	40,4	3,3	3,2	45,3	7,6
Campofelice di Fitalia	.	0	29,8	58,0	0,4	25,7	6,3
Campofiorito	.	1	44,1	.	1,4	24,0	3,8
Castronovo di Sicilia	0,4	1	39,5	4,3	0,7	45,9	7,6
Chiusa Sclafani	0,7	1	35,6	.	2,5	48,1	8,6
Ciminna	2,2	.	30,9	12,5	3,0	44,1	9,7
Contessa Entellina	.	1	46,2	.	0,4	30,1	5,1
Corleone	0,7	1	29,9	11,4	2,5	47,5	10,2
Giuliana	.	1	44,0	.	3,0	38,0	6,1
Godrano	.	0	46,2	.	0,9	31,2	4,6
Lercara Friddi	1,4	1	26,2	21,2	11,1	58,9	14,0
Palazzo Adriano	.	1	46,5	11,9	0,5	29,5	4,8
Prizzi	0,7	1	44,5	0.	2,1	42,2	6,6
Roccamena	2,7	1	46,9	0.	1,5	32,3	5,3
Roccapalumba	.	1	42,3	14,1	3,2	40,9	7,3
Vicari	1,0	1	37,3	16,4	1,3	41,8	8,0
Totale Area	0,9	81,2	34,3	10,9	3,4	44,2	3,0
Sicilia	2,9	57,9	20,4	39	11,2	55,7	16,7

In termini di specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia, la coalizione di Corleone registra, in tutti i comuni, valori inferiori rispetto alla media regionale. Il valore più elevato è riferito al comune di Roccamena in cui gli addetti nei settori ad alta tecnologia sono il 2,7% del totale.

In riferimento allo sviluppo della digitalizzazione, è stato considerato l'indice di copertura della fibra ottica, in termini di progetti BUL (Banda Ultra Larga) terminati. La coalizione di Corleone, con un valore superiore alla media della regione Sicilia, ha l'81,2% dei comuni raggiunti dalla banda larga.

Nella Coalizione, le unità locali (UL) sono mediamente più piccole rispetto alla media regionale: 34,3% di addetti in unità locali con 1 addetto, rispetto al 20,4% della Sicilia. Nessun comune della Coalizione presenta un valore inferiore alla media (20,2%). Nel comune di Campofelice di Fitalia

il peso degli addetti in UL con più 10 dipendenti è pari al 58%, 19 punti percentuali in più rispetto alla regione e circa 37 in più rispetto alla media della Coalizione.

La Coalizione si contraddistingue per una densità delle UL inferiore rispetto alla media regionale (3,4 e 11,2 per km²). Il comune con la maggiore densità è Lercara Friddi (11,1,5 per km²), valore simile alla media regionale.

Il tasso di imprenditorialità della Coalizione, pari al 44,2%, è inferiore a quello regionale (55,7%). Solamente il comune di Lercara Friddi con un valore pari al 58,9% è superiore alla media regionale.

I comuni della Coalizione non registrano elevate percentuali di addetti sulla popolazione rispetto alla media siciliana. Infatti, la media della Coalizione, per questo indicatore, è inferiore a quella regionale (3 per 100 residenti rispetto a 16,7%).

Nell'ambito dell'efficienza energetica, la coalizione di Corleone presenta valori più alti rispetto alla media regionale. In particolare, la potenza nominale degli impianti energetici pro-capite è pari a 1,99 KW per abitante nella coalizione e a 0,71 in Sicilia. Particolarmente alti risultano anche i valori nei comuni di Prizzi (14,01), Roccamena (3,11) e Vicari (15,07). Molto basso invece è l'indicatore in 11 comuni. Anche gli impianti a energie rinnovabili sono più diffusi in quest'Area: il numero di impianti ogni 100 persone risulta pari a 1,3, mentre la media siciliana è 1,18. Quattro comuni registrano un valore più basso della media regionale.

Per quanto riguarda il dissesto idrogeologico, l'intera Area non presenta particolari criticità sia per rischio di alluvione sia per superficie esposta a rischio frana. Tuttavia, nel secondo caso i comuni di Ciminna e Roccamena registrano valori sensibilmente superiori alla media siciliana.

La quota di raccolta differenziata dell'Area al 2021 è pari al 69,6% ed è ben superiore alla media regionale che è 46,9%. Tutti i comuni dell'Area mostrano valori oltre il 65% tranne i due comuni di Roccapalumba e Vicari che si collocano al 42,7% e al 45,7% rispettivamente

La quota di suolo consumato che si registra nella Coalizione è più bassa della media regionale (2,7% rispetto al 6,5%). Tutti i comuni della Coalizione hanno valori più bassi della media regionale. Il comune di Palazzo Adriano è quello con la percentuale di suolo consumato più basso pari all'1,1%.

Considerando che sono incluse le sole riserve naturali definite dal DDG 945/2020 e i soli parchi regionali, il 56,3% dei comuni registrano la presenza di parchi e riserve a fronte di un 40,5% della media regionale.

PROSPETTO 2.19. HEAT MAP DEI FABBISOGNI DELL'AREA – LIVELLI E PRIORITÀ

Ambiente e territorio

TERRITORI	PO 2.1	PO 2.2	PO 2.4	PO 2.4	PO 2.6	PO 2.7	PO 2.7
	Efficienza energetica	Energie rinnovabili	Protezione e prevenzione	Protezione e prevenzione	Economia circolare	Tutela dell'ambiente	Tutela dell'ambiente
	Potenza nominale degli impianti energetici pro-capite	Impianti ad energie rinnovabili per 100 persone	Area a pericolosità da alluvione elevata	Area a pericolosità da frana molto elevata	Raccolta differenziata (%)	Quota di suolo consumato	Comuni con presenza di parchi e riserve
Bisacquino	0,12	1,91	0,0	0,48	69,3	3,2	0
Campofelice di Fitalia	1,11	1,50	0,0	0,00	64,8	1,7	0
Campofiorito	0,18	1,68	0,0	1,06	65,2	3,1	0
Castronovo di Sicilia	-	2,10	0,0	0,64	64,9	2,3	1
Chiusa Sclafani	0,23	2,72	0,0	0,19	72,1	3,0	1
Ciminna	0,41	1,11	0,0	4,82	70,1	3,8	1
Contessa Entellina	0,63	1,99	0,5	0,55	69,0	1,4	1
Corleone	0,06	0,58	0,0	1,19	72,5	2,2	1
Giuliana	0,13	1,09	0,0	0,00	70,0	4,3	1
Godrano	0,03	0,27	0,0	1,53	68,0	1,4	1
Lercara Friddi	0,08	0,85	0,0	0,00	75,6	5,5	0
Palazzo Adriano	0,86	1,59	0,4	0,35	61,9	1,1	1
Prizzi	14,01	0,75	0,0	1,00	83,9	2,8	1
Roccamena	3,11	2,23	0,0	3,08	73,1	3,2	0
Roccapalumba	0,16	1,76	0,0	0,19	42,7	3,6	0
Vicari	15,07	1,86	0,0	0,45	45,2	2,7	0
Totale Area	1,99	1,3	0,2	0,91	69,6	2,7	56,3
Sicilia	0,71	1,18	1,0	0,9	46,9	6,5	40,5

I veicoli inquinanti (Euro 0-3) risultano essere più impattanti nella Coalizione di Corleone, infatti il 50,3% del parco delle automobili è costituito da questa tipologia di veicoli. Tale quota si attesta in media regionale sul 44,7%. Tutti i comuni dell'Area registrano valori critici maggiori della media regionale. L'Area detiene un tempo di percorrenza medio di circa 56 minuti, compreso tra i 39 minuti di Roccamena e gli 83 minuti di Palazzo Adriano, per raggiungere il polo più vicino.

Relativamente all'accesso ai servizi, i comuni dell'Area presentano una variabilità nelle performance.

I pendolari che si spostano fuori dal comune di residenza sono in media 31,7%, circa il 5 punti percentuali in più rispetto alla media regionale. A muoversi di meno i cittadini del comune di Corleone (18,6%). Si spostano di più gli abitanti di Campofelice di Fitalia con il 55% degli spostamenti dei residenti.

In merito alla presenza delle scuole, l'Area dispone 2 edifici per 1.000 abitanti, valore più elevato rispetto alla media regionale (1,3). Il comune di Campofelice di Fitalia arriva a 4,3 edifici per 1.000 abitanti, mentre nessun comune della Coalizione registra una dotazione di edifici scolastici pro capite inferiori alla media regionale. Se invece consideriamo la raggiungibilità delle scuole in termini di scuolabus, trasporto pubblico urbano e interurbano, trasporto ferroviario, trasporto per disabili, pista ciclabile e mezzi privati, l'Area registra un valore simile a quello regionale. Tuttavia, i comuni di Ciminna, Godrano, Palazzo Adriano e Roccapalumba non hanno la totalità degli edifici scolastici facilmente raggiungibili. Per quanto riguarda la dotazione di posti letto in Istituti di cura la Coalizione fa registrare un valore inferiore alla media regionale (1,1 contro 2,9) con una concentrazione nel solo comune di Corleone (4,9).

PROSPETTO 2.20. HEAT MAP DEI FABBISOGNI DELL'AREA – LIVELLI E PRIORITÀ

Accesso ai servizi

TERRITORI	PO 3.2	PO 3.2	PO 3.2	PO 4.2	PO 4.2	PO 4.5
	Accessibilità	Accessibilità	Accessibilità	Infrastrutture per l'istruzione	Infrastrutture per l'istruzione	Accesso ai servizi sociali sanitari
	Peso dei veicoli inquinanti	Tempo di percorrenza per raggiungere il polo	Incidenza pendolari fuori dal comune	Edifici scolastici pro-capite	Quota di edifici scolastici raggiungibili	Dotazione di posti letto in istituti di cura
Bisacquino	47,3	61,3	29,9	2,4	100,0	0,0
Campofelice di Fitalia	57,1	56,2	55,2	4,3	100,0	0,0
Campofiorito	49,1	69,2	51,0	2,5	100,0	0,0
Castronovo di Sicilia	53,0	50,6	34,9	2,1	100,0	0,0
Chiusa Sclafani	52,5	60,3	43,0	1,5	100,0	0,0
Ciminna	53,4	48,2	32,9	2,3	62,5	0,0
Contessa Entellina	56,2	48,4	34,2	2,6	100,0	0,0
Corleone	49,6	57,1	18,6	1,4	100,0	4,9
Giuliana	51,6	53,6	57,1	1,7	100,0	0,0
Godrano	55,5	44,7	46,4	2,7	0,0	0,0
Lercara Friddi	48,5	52,0	24,1	2,2	100,0	0,0
Palazzo Adriano	57,7	82,7	37,3	2,7	0,0	0,0
Prizzi	57,4	74,2	32,4	1,4	100,0	0,0
Roccamena	48,9	39,1	39,8	2,2	100,0	0,0
Roccapalumba	58,1	45,3	43,4	1,7	75,0	0,0
Vicari	55,6	60,3	44,4	2,4	100,0	0,0
Totale Area	50,3	56,4	31,7	2,0	87,5%	1,1
Sicilia	44,7	NA	26,9	1,3	88,6	2,9

L'indice di densità ricettiva, con un valore di 0,3 per chilometro quadrato, evidenzia una disponibilità di posti letto in strutture turistiche della Coalizione altamente inferiore rispetto alla

media regionale (8,2). Tutti i comuni della Coalizione presentano una bassa presenza di strutture ricettive per chilometro quadro.

La Coalizione di Corleone presenta un numero di biblioteche per abitante in linea con la media regionale anche se con un'eterogeneità comunale: spicca il comune di Campofelice di Fitalia con 2 biblioteche ogni mille abitanti, seguono con valori più bassi ma superiori alla media regionale i comuni di Godrano, Roccapalumba, Castronovo di Sicilia, Contessa Entellina, e Giuliana.

L'Area considerata registra un numero medio molto basso di visitatori su Musei, gallerie, siti archeologici e monumenti. Solamente i comuni di Corleone e Palazzo Adriano registrano la presenza di visitatori.

PROSPETTO 2.21. HEAT MAP DEI FABBISOGNI DELL'AREA – LIVELLI E PRIORITÀ

Cultura e turismo

TERRITORI	PO 4.6	PO 5.2	PO 5.2	PO 5.2
	Cultura	Turismo sostenibile, cultura e natura	Turismo sostenibile, cultura e natura	Turismo sostenibile, cultura e natura
	Biblioteche registrate nell'Anagrafe nazionale delle biblioteche per 1000 abitanti	Indice di densità ricettiva	Visitatori medi di musei, gallerie, siti archeologici e monumenti	Disponibilità di esercizi ricettivi per kmq
Bisacquino	0,2	0,4	151	0,1
Campofelice di Fitalia	2,1	0,7		0,1
Campofiorito	0,0	0,0		0,0
Castronovo di Sicilia	0,7	0,0		0,0
Chiusa Sclafani	0,4	1,1		0,1
Ciminna	0,3	0,1		0,0
Contessa Entellina	0,6	0,1		0,0
Corleone	0,1	0,5	750	0,0
Giuliana	0,6	0,0		0,0
Godrano	0,9	0,3		0,0
Lercara Friddi	0,2	0,2		0,1
Palazzo Adriano	0,5	0,4	3.857	0,0
Prizzi	0,2	0,0		0,0
Roccamena	0,7	0,0		0,0
Roccapalumba	0,9	0,5		0,0
Vicari	0,4	0,0		0,0
Totale Area	0,3	0,3	1.586	0,0
Sicilia	0,3	8,2	9.322	0,3

3. Investimenti e performance attuativa dell'Area

L'Area interna di Corleone negli ultimi 14 anni, corrispondenti ai due cicli di programmazione del 2007-2013 e del 2014-2020 (il secondo ancora in attuazione), è stata destinataria di risorse pubbliche, gestite e/o destinate dai comuni dell'Area in via esclusiva derivanti da numerose fonti di finanziamento per un totale di 341 milioni di euro, ossia lo 0,7 per cento del totale investito in Sicilia nello stesso periodo, risorse relative a 1.682 interventi che rappresentano l'1,9 per cento del totale regionale (fonte: Open Coesione, aprile 2022).

Il valore regionale complessivo per la Sicilia nello stesso periodo è pari a circa 46 miliardi di euro, e includono anche quegli interventi non puntualmente riferibili ad una porzione di territorio il cui impatto è trasversale rispetto a tutte le aree regionali poiché il target della loro attuazione riguarda macro-territori e/o la regione nel suo complesso, con effetti anche sulle singole aree ma non quantificabili.

Nell'Area, al ciclo di programmazione 2007-2013 fanno riferimento 757 interventi con un costo medio pari a 248.662 euro, mentre al ciclo 2014-2020 fanno riferimento 925 interventi con un costo medio pari a 164.995 euro. In pratica, con l'attuazione del ciclo 2014-2020 l'area ha diminuito gli investimenti pubblici nel suo territorio passando da 188 milioni di euro a 153 milioni di euro (prospetto 3.1) diversamente da quanto osservato in Sicilia in complesso.

PROSPETTO 3.1 INTERVENTI E RISORSE PUBBLICHE: AREA URBANA DI GELA E SICILIA

	Ciclo di programmazione	Interventi	Finanziamento Totale Pubblico
Area di Corleone	2007-2013	757	188.237.549
	2014-2020	925	152.621.283
	Totale	1.682	340.858.832
Sicilia	2007-2013	51.001	20.271.167.037
	2014-2020	38.828	25.694.829.342
	Totale	89.829	45.965.996.380

Fonte Elaborazioni su dati Open Coesione

Gli ambiti a favore dei quali si è maggiormente intervenuto negli ultimi 14 anni vedono al primo posto l'ambiente e prevenzione dei rischi con 97 milioni di euro pari al 29 per cento delle risorse complessive seguiti da Trasporti e infrastrutture a rete con 51 milioni di euro e attrazione culturale, naturale e turistica con 48 milioni. Questo profilo di investimento complessivo deriva però da differenze rilevanti osservate tra i due cicli di programmazione: nel passaggio al 14-20, infatti, l'Area ha spostato i suoi investimenti, incrementando il volume e il peso delle risorse, soprattutto verso tre temi quali i trasporti e infrastrutture di rete, il rafforzamento capacità della PA, l'energia ed efficienza energetica e la competitività delle imprese, riducendo invece sensibilmente, anche a seguito di una gestione maggiormente centralizzata a livello regionale, gli investimenti a favore di agenda digitale, attrazione culturale, naturale e turistica, inclusione sociale, istruzione, occupazione e mobilità dei lavoratori e servizi di cura infanzia e anziani (prospetto 3.2), ovvero tutta la componente "sociale" degli investimenti.

PROSPETTO 3.2 TEMI PRINCIPALI DI INTERVENTO DELL'AREA

	Ciclo 2007-2013		Ciclo 2014-2020		Totale Area	
	Interventi	Finanziamento Tot Pub.	Interventi	Finanziamento Tot Pub.	Interventi	Finanziamento Tot Pub.
Agenda digitale	80	3.283.969	28	691.153	108	3.975.122
Ambiente e prevenzione dei rischi	35	53.843.741	47	43.873.185	82	97.716.926
Attrazione culturale, naturale e turistica	54	38.798.609	21	9.192.540	75	47.991.148
Competitività per le imprese	53	1.878.268	18	4.241.576	71	6.119.844
Energia e efficienza energetica	11	1.564.390	6	5.932.474	17	7.496.864
Inclusione sociale	45	18.847.625	38	11.314.623	83	30.162.248
Istruzione	370	25.344.386	154	9.803.286	524	35.147.671
Occupazione e mobilità dei lavoratori	48	19.800.135	448	4.843.654	496	24.643.789
Rafforzamento capacità della PA	2	17.990	5	3.145.524	7	3.163.514
Ricerca e innovazione	13	13.410.814	153	11.701.477	166	25.112.291
Rinnovamento urbano e rurale	2	1.192.053			2	1.192.053
Servizi di cura infanzia e anziani	43	5.755.570	2	1.163.382	45	6.918.953
Trasporti e infrastrutture a rete	1	4.500.000	5	46.718.410	6	51.218.410
Totale	757	188.237.549	925	152.621.283	1.682	340.858.832

Fonte Elaborazioni su dati Open Coesione

Gli investimenti dell'Area sono rivolti in larga misura all'acquisto di beni e servizi con il 40 per cento degli interventi ad un costo medio pari a 70.834 euro, seguiti dagli interventi che prevedono contributi alle persone o conferimenti capitale con 421 interventi ed un costo medio pari a 15.997 euro, dagli interventi che realizzano infrastrutture con 321 interventi a circa 800mila euro ad intervento e infine dagli incentivi alle imprese con 261 interventi e 111.637 euro di costo medio (prospetto 3.3).

PROSPETTO 3.3 LE REALIZZAZIONI DEGLI INTERVENTI

Realizzazioni	Interventi	Finanziamento Tot Pubblico	Costo medio
Acquisto beni e servizi	679	48.096.554	70.834
Incentivi alle imprese	261	29.137.184	111.637
Contributi a persone o conferimenti capitale	421	6.734.944	15.997
Infrastrutture	321	256.890.151	800.281
Totale complessivo	1.682	340.858.832	202.651

Fonte Elaborazioni su dati Open Coesione

Le risorse investite nell'Area provengono prevalentemente da fondi nazionali e/o regionali, ovvero risorse FSC, PAC e POC, con 163 milioni di euro, seguiti dai due programmi operativi regionali del fondo FESR per il 07-13 e 14-20 con 106 milioni complessivi e dal FSE regionale con i suoi programmi operativi che hanno contribuito con 25,2 milioni di euro. Infine, dal FESR nazionale (PON e POIN in particolare) sono arrivati contributi per circa 22,3 milioni di euro e dal

fondo sociale per circa 7,3 milioni di euro. Gli interventi più rilevanti in termini finanziari sono appannaggio del GESR regionale con circa 459.000 euro per ognuno (prospetto 3.4).

PROSPETTO 3.4 I FONDI PRINCIPALI DELL'EROGAZIONE DELLE RISORSE

Fondo	Ciclo 2007-2013			Ciclo 2014-2020			Totale		
	Interventi	Finanziamento Tot Pubblico	Costo medio	Interventi	Finanziamento Tot Pubblico	Costo medio	Interventi	Finanziamento Tot Pubblico	Costo medio
Risorse nazionali/regionali	191	57.729.420	302.248	255	105.165.827	412.415	446	162.895.247	365.236
FESR nazionale	79	14.729.247	186.446	158	7.575.782	412.415	237	22.305.029	94.114
FESR regionale	182	78.299.516	430.217	49	27.733.990	47.948	231	106.033.506	459.020
FSE nazionale	161	4.590.038	28.510	57	2722474,02	0	218	7.312.512	33.544
FSE regionale	144	20.480.292	142.224	406	4.754.654	11.711	550	25.234.946	45.882
Totale	757	175.828.513	232.270	925	147.952.728	884.489	1.682	323.781.240	192.498

Fonte Elaborazioni su dati Open Coesione

Attraverso tre indicatori quali la *capacità di impegno*, l'*efficienza realizzativa* e la *capacità di pagamento*²¹ possiamo fornire una misura della capacità complessiva dell'area nella gestione delle risorse pubbliche destinate ai suoi comuni che possiamo intendere come la **performance attuativa** dell'Area.

I dati dell'area (interventi e risorse finanziarie) indicano una quota di interventi sul totale regionale pari all'1,9 per cento a cui si associa un peso delle risorse complessive pari allo 0,7 per cento, con un costo medio per intervento di 203.000 euro, inferiore al valore medio siciliano degli interventi che è pari a circa 511.000 euro. Il valore degli impegni dell'area incide sul totale regionale per lo 0,8 per cento e quello dei pagamenti per lo 0,9 per cento. Il Corleonese esprime, pertanto, un valore medio di impegnato per intervento pari a 132.311 euro contro 318.652 della Sicilia in complesso e un valore di pagamenti pari a 104.511 euro per intervento contro il maggiore valore siciliano pari a 227.482 euro (prospetto 3.5).

PROSPETTO 3.5 IL CICLO DI SPESA DELLE RISORSE

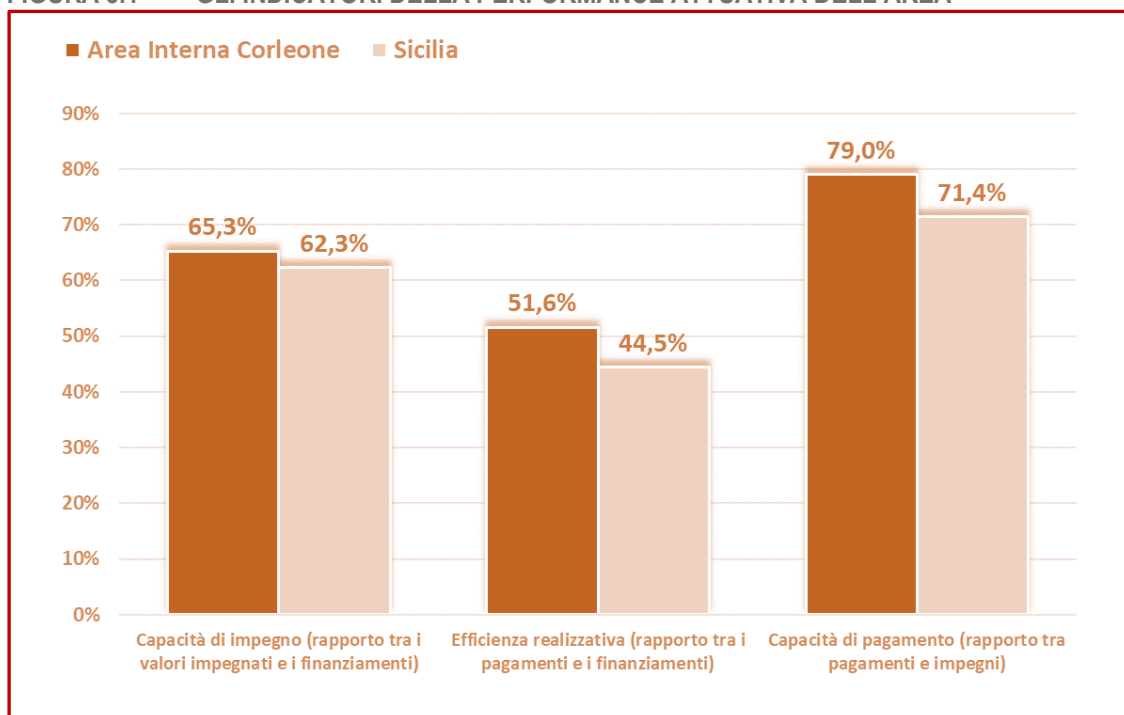
Area	Interventi	Finanziamento pubblico	Impegni	Pagamenti
Area Interna Corleone	1.682	340.858.832	222.546.825	175.787.921
Sicilia	88.147	45.625.137.547	28.401.663.747	20.258.705.132

Fonte Elaborazioni su dati Open Coesione

I dati appena mostrati indicano una performance attuativa superiore a quella media regionale, che è confermata osservando i valori degli indicatori considerati rispetto ai quali l'area del Corleonese mostra una capacità di impegno che è appena superiore a quella regionale, un'efficienza realizzativa anch'essa lievemente superiore e infine una capacità di pagamenti che è pari al 79 per cento contro il 71,4 per cento della Sicilia (figura 3.1).

²¹ Capacità di impegno: rapporto tra i valori impegnati e i finanziamenti; Efficienza realizzativa: rapporto tra i pagamenti e i finanziamenti; Capacità di pagamento: rapporto tra pagamenti e impegni.

FIGURA 3.1 GLI INDICATORI DELLA PERFORMANCE ATTUATIVA DELL'AREA



Fonte Elaborazioni su dati Open Coesione

Allegato 1

Approfondimento indicatori Heat Map

Indicatore	Fonte	Anno	Metodologia di calcolo
Specializzazione produttiva degli addetti nei settori ad alta tecnologia	Asia Unità locali	2019	Numero di addetti in Unità locali ad alta tecnologia ²² sul totale addetti in unità locali per 100
Peso addetti in UL con 1 addetto sul totale addetti UL	Asia Unità locali	2019	Numero di addetti in unità locali con un addetto sul totale degli addetti per 100
Peso addetti in UL con 10 addetti e più sul totale addetti UL	Asia Unità locali	2019	Numero di addetti in unità locali con 10 addetti e più sul totale degli addetti per 100
Densità delle unità locali	Asia Unità locali	2019	Numero di unità locali sulla superficie in Km quadrati
Tasso di imprenditorialità	Asia Unità locali e Censimento permanente della popolazione	2019	Numero di imprese sulla popolazione al censimento
Addetti UL per 100 abitanti	Asia Unità locali e Censimento permanente della popolazione	2019	Numero di addetti in unità locali sulla popolazione al censimento
Potenza nominale degli impianti energetici procapite	GSE-ATLAS e Censimento permanente della popolazione	2022 e 2020	Potenza nominale (Kw) impianti energetici sulla popolazione al censimento
Peso dei veicoli inquinanti	ACI	2020	Parco autovetture Euro 0-3 sul totale autovetture
Impianti ad energie rinnovabili per 100 persone	GSE-ATLAS e Censimento permanente della popolazione	2022 e 2020	Numero di impianti energetici sulla popolazione al censimento per 100
Quota di suolo consumato	ISPRA	2020	Suolo consumato (ettari) su suolo totale (ettari)
Comuni con presenza di parchi e riserve	Regione Sicilia	2020	flag=1 se è presente, 0 in caso contrario ²³
Superficie esposta a rischio alluvione	ISPRA	2017	Superficie esposta a rischio alluvione su superficie totale
Superficie esposta a rischio frana	ISPRA	2017	Superficie esposta a rischio frana su superficie totale

²² I settori ad alta tecnologia presi in considerazione comprendono nel ramo manifatturiero le divisioni della Nace Rev.2 21,26, 30.3 e nel ramo dei servizi le divisioni 59-63, 72.

²³ DDG 945/2020 DIP.TO TERRITORIO E AMBIENTE ALL.10

Parco veicolare disponibile	ACI	2020	Numero di veicoli circolanti (autovetture, autobus, filobus, ciclomotori) sulla popolazione
Incidenza pendolari fuori dal comune	Censimento permanente della popolazione	2019	Numero di pendolari che si sposta fuori dal comune di residenza su totale pendolari per 100
Tempo di percorrenza per raggiungere il polo	Istat	2020	Tempo di percorrenza per raggiungere il Polo Urbano in minuti
Edifici scolastici pro-capite	MIUR	2021	Numero di edifici scolastici sul totale della popolazione per 1.000
Quota di edifici scolastici raggiungibili	MIUR	2022	Numero di edifici scolastici raggiungibili ²⁴ sul totale degli edifici scolastici
Dotazione di posti letto in istituti di cura	Ministero della Salute	2019	Posti letto in istituti di cura sulla popolazione per 1.000
Indice di densità ricettiva	Istat - Indagine sulla capacità degli esercizi ricettivi	2020	Numero di posti letto per chilometro quadrato
Biblioteche registrate nell'Anagrafe nazionale delle biblioteche	Anagrafe nazionale delle biblioteche	2022	Biblioteche registrate nell'Anagrafe nazionale delle biblioteche sulla popolazione per 1.000
Visitatori medi di musei, gallerie, siti archeologici e monumenti	MICBAT	2020	Numero di visitatori di musei, gallerie, siti archeologici e monumenti su numero di Musei, gallerie, siti archeologici e monumenti
Disponibilità di esercizi ricettivi	Istat - Indagine sulla capacità degli esercizi ricettivi	2020	Numero di esercizi ricettivi per chilometro quadrato

²⁴ Raggiungibilità delle scuole in termini di scuolabus, trasporto pubblico urbano e interurbano, trasporto ferroviario, trasporto per disabili, pista ciclabile e mezzi privati